IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 6 ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Il supplemento settimanale gratuito contenente gli av[v]isi collettivi, esce il martedì. — Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. — Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno, f. 1.20. Per la Monarchia a.-u. trimestre, edizione del mattino f. 2.85; mattino e sera con una spedizione al giorno fi. 4.50, con due spedizioni al giorno fior. 5.50. Per i paesi dell'Unione postale, trimestre, mattino Lchi 10; mattino e sera Lchi 13.50. — Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 54 millimetri, alte m.m. 2½. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali soldi 15 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 50 - notizie o avvisi avanti la firma del gerente f. 2 - in cronaca, nella rubrica Informazioni (riservata adesione e revisione redazionale) fino a 5 righe f. 2 [...] spazio di riga in più f. [...] — Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti. — Uffici: Piazza della Legna N. 2. Telefono Redazione N. 227. Telefono Amministrazione N. [...]

Anno XVIII. Ultimo quarto — Leva il sole ore 6.—, tramonta ore 5.39 Trieste, Venerdì 29 Settembre 1899. Oggi: S. Arc. Michele. — Domani: Girolamo. N. 6473

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO"

Il conflitto anglo-transvaaliano. - Discorsi di ministri. - Partenza di truppe. LONDRA 28 (N). Il ministro del commercio Kitchie pronunciò stasera, ad un banchetto offertogli dallo *scerifo* di Londra, un discorso, esprimendo la speranza che il Parlamento, se venisse convocato, approverebbe la politica che il Governo è costretto ad adottare nell'Africa meridionale. Il ministro smentì la voce corsa che nel gabinetto esistano due correnti, l'una favorevole alla guerra e l'altra contraria, perchè tutto il gabinetto desidera che la pace sia mantenuta. La prosperità dell'Africa meridionale dipende dalla condizione che tutti i bianchi godano nel Transvaal gli stessi diritti. Non è vero che il Governo inglese abbia l'intenzione di attaccare l'indipendenza del Transvaal, almeno per quanto riguarda le sue questioni interne. Se però causa il contegno del Transvaal non sarà possibile di addivenire ad una soluzione pacifica delle questioni pendenti, la responsabilità dello scoppio della guerra ricadrà esclusivamente sul presidente del Transvaal.

DUNDEE 28 (N). Il primo lord del Tesoro, Balfour, pronunciò stasera un discorso politico. Disse che il Governo inglese tentò per lungo tempo tutti i mezzi possibili per ottenere una soluzione pacifica ed onorevole della vertenza col Transvaal. Se non sarà possibile di raggiungere la soluzione desiderata, la responsabilità non potrà certo essere attribuita al governo inglese. Il ministro aggiunse di non aver perduto tutte le speranze nella pace.

Però fu generalmente notato che il linguaggio di lord Balfour fu ben differente da quello usato poco tempo addietro.

Balfour terminò dicendo: Noi siamo arrivati ad un punto in cui se gli altri non vogliono cedere, noi non lo possiamo, perchè il nostro onore nazionale non meno che il nostro diritto, ce lo impediscono.

LONDRA 28 (N). L'agenzia *Reuter* ha da Gibilterra in data odierna: Due battaglioni del reggimento dei granatieri della guardia si erano imbarcati oggi sul *Columbia* per fare ritorno in Inghilterra. Mentre la nave stava per salpare, giunse l'ordine telegrafico di sospendere il rimpatrio delle truppe, essendo le stesse destinate per l'Africa meridionale. I due battaglioni partiranno domani per la loro nuova destinazione.

LONDRA 28 (B). Il *Daily* ha dalla Città del Capo, 26: Si vanno accumulando le prove dell'esistenza d'una grande congiura olandese contro il predominio inglese nell'Africa meridionale. Si crede che lo Stato libero d'Orange sia a parte della cospirazione. Ormai non si dubita più che il governo dell'Orange miri a provocare la guerra. Probabilmente molti boeri dei distretti settentrionali della Colonia si uniranno ai loro connazionali transvaaliani.

LONDRA 28 (B). Il *Times* ha da Pretoria 26: Si sta discutendo la risposta del Transvaal agli ultimi dispacci del Governo britannico. Un forte partito spinge il Governo a non ritardare più oltre la decisione. Nel caso dello scoppio di ostilità ai cittadini inglesi verrebbe accordato un certo termine entro il quale dovranno abbandonare il paese. Coloro che desiderassero rimanere dovrebbero avanzare una proposta, la quale verrebbe esaminata con assoluta oggettività.

Lo stesso *Times* ha da Johannesburg, 26: Funzionari autorevoli del Governo transvaaliano affermano anche attualmente in conversazioni private esser probabilissimo lo scoppio delle ostilità entro una settimana. La scorsa notte furono depositati nella casa del cornetta di campo di Johannesburg 4000 fucili più le relative munizioni; si dice che fucili e munizioni saranno distribuiti la notte ventura ai *burghers*.

La crisi in Austria. - Nessuna decisione ancora. VIENNA 28 (N). A quanto si può dedurre da parecchi indizi sembra ormai quasi certo che la crisi verrà risolta con la formazione di un ministero d'impiegati. Non si conferma però la notizia, secondo cui la missione sarebbe stata affidata al barone Gautsch; anzi ora si mette fortemente in dubbio l'attendibilità di quella voce. La circostanza che il luogotenente della Stiria, conte Clary-Aldringen, in seguito a chiamata telegrafica, giungerà qui domani, fa supporre che vi sia l'intenzione di porre lui alla testa del future gabinetto. La voce secondo cui la missione di comporre il nuovo gabinetto sarebbe stata affidata a Gautsch, probabilmente sarà stata originata dal fatto che Gautsch ha realmente conferito stamane con parecchi uomini politici, fra altri anche col ministro per la Galizia Jendrzejowicz, il quale dovrebbe entrare anche nel nuovo ministero. Questa sera si diceva che un gabinetto Gautsch sarebbe stato di breve durata, perchè esposto ai cozzi furiosi di tutti i partiti tedeschi, i quali nel Gautsch vedono ancora uno dei collaboratori di Badeni.

Oggi, come vi telegrafai, l'imperatore ricevette in udienza Jaworski, Bilinski, Kathrein, Engel, Fuchs, Kaizl e Dipauli. Ai capi dei gruppi di destra l'imperatore avrebbe dichiarato essere sua intenzione di nominare un ministero d'impiegati.

Il primo atto politico di questo ministero sarebbe quello di revocare le ordinanze sulle lingue; poi, il nuovo gabinetto dovrà far eleggere le Delegazioni e chiedere alla Camera la sanatoria per tutti i provvedimenti presi durante l'interregno del § 14.

Domani l'imperatore riceverà i capi dei partiti tedeschi di Sinistra e precisamente Lueger (cristiano sociale), Hochenburger (tedesco nazionale) e Pergelt (tedesco liberale).

Si dice che i capi dell'opposizione chiederanno riparazione di tutti gli oltraggi arrecati al Parlamento con la violazione delle prerogative parlamentari ed esigeranno delle garanzie, perchè non si ripeta mai più il caso che in questioni nazionali si ricorrà alle ordinanze. L'opposizione insisterà inoltre perchè l'attuale presidenza della Camera si dimetta: e questa sarebbe una delle prime soddisfazioni che i partiti tedeschi esigono.

Questa sera presso il deputato progressista dott. Gross si radunarono ad una conferenza parecchi tra i più ragguardevoli suoi consenzienti politici.

VIENNA 28 (B). Il comunicato sull'odierna seduta della commissione parlamentare del club polacco dice: Dopo esaminata la situazione politica la commissione decise che, siccome il cambiamento del ministero non può influire sulle opinioni politiche dei partiti, il club polacco debba rimanere anche in seguito nella compagine della Destra, mirando dal canto proprio ad agevolare il ritorno a condizioni parlamentari normali.

ROMA 28 (N). La *Corrispondenza politica* scrive, relativamente alle speranze espresse più o meno velatamente dai giornali vaticani, di un'evoluzione, in senso ancor più reazionario, dell'Austria, nel caso che qualche uomo politico di colore spiccatamente clericale venisse al potere, che a Vienna, anzitutto, la scelta di quell'uomo politico sarebbe determinata essenzialmente da motivi d'indole e d'opportunità interne, e che le alte sfere dirigenti in Austria non inclinano a dare alla politica interna un carattere più clericale e reazionario.

La confusione nella situazione politica in Germania. COLONIA 28 (N). La clericale *Kölnische Volkszeitung*, commentando la situazione politica interna in Germania in generale ed in Prussia in particolare, scrive che dalla fondazione dell'Impero germanico in poi non c'è mai stata maggior confusione. Tutto è in completo disordine. Le condizioni create dall'attuale politica tanto della Prussia quanto dell'Impero sono così intricate che è impossibile raccapezzarcisi. Il ministro delle finanze, dott. Miquel, ha ottenuto già tanti voti di sfiducia da aver omai battuto qualunque altro *record* di questo genere. La miglior soluzione sarebbe che il dott. Miquel si decidesse ad andarsene. Sarebbe anche per lui il miglior mezzo per risparmiarsi nuovi scacchi ai quali non potrà sfuggire se si ostina a rimanere.

BERLINO 28 (N). Un'agenzia ufficiale dichiara in forma categorica del tutto infondate le voci pubblicate da alcuni giornali circa pretesi screzi fra singoli ministri nella questione del progetto di legge relativo ai canali interfluviali e circa le misure di rigore adottate contro parecchi impiegati politici che, essendo deputati, votarono contro il detto progetto. In seno al gabinetto prussiano non esiste alcun dissenso e tutti i ministri portano solidariamente tutta la responsabilità per l'operato del Governo.

Lo stato d'assedio a Belgrado sarà levato. BELGRADO 28 (B). Da molti si assicura che quanto prima lo stato d'assedio sarà levato.

Nel pomeriggio Pasic fu ricevuto in udienza da re Alessandro, cui porse i suoi ringraziamenti per la grazia.

Una minaccia di esuli serbi. ZURIGO 28 (N). Un membro del comitato degli emigrati serbi dichiara che il comitato inizierà in tutta l'Europa una viva agitazione di protesta contro le condanne pronunciate dal tribunale statario di Belgrado nel processo per l'attentato contro l'ex re Milan e per alto tradimento. Il comitato sarebbe in grado di dimostrare che il processo era stato progettato dal Governo già molto tempo prima dell'attentato, per fare un colpo decisivo contro il partito radicale, allo scopo di annientarlo col privarlo dei suoi capi. Il comitato sarebbe in possesso di documenti comprovanti in modo irrefragabile le mene del Governo serbo. Il comitato sarebbe deciso di pubblicare senza altro quei documenti se ai condannati non venisse resa fra breve giustizia. Si afferma inoltre che il Governo, allestendo il processo, abbia fatto assegnamento sullo scoppio di disordini durante lo stesso, disordini i quali gli avrebbero fornito il pretesto per adottare contro i radicali misure ancora più rigorose. Nel caso di tumulti i capi radicali accusati sarebbero stati condannati alla pena di morte.

I processi di Belgrado. BELGRADO 28 (N). Il tribunale statario condannò il dott. Milenko Vesnic ed il dott. Milovanovic a 3 anni, il dott. Kosta Markovic ad 8, Milan Markovic a 6, il prof. Paolovic a 3 ed il prof. Rusic a 2 anni di carcere. Il giudizio statario chiuderà la propria attività il 30 del mese corrente. Gli altri circa 50 accusati nei processi ancora pendenti verranno giudicati dai tribunali ordinari. L'avvocato Mostic, che nel processo per tradimento difese Protic, fu posto sotto sorveglianza di polizia.

Le dimissioni del ministero spagnuolo. MADRID 28 (N). I giornali ascrivono grandissima importanza al consiglio dei ministri indetto per questa sera, perchè tutto il gabinetto s'oppone all'intenzione del ministro della guerra di chiedere un credito straordinario di 165 milioni di *pesetas* per fortificazioni alle frontiere. La *Corrispondencia* esclude però una crisi di gabinetto per questo screzio in seno al ministero. Gli altri giornali ritengono invece che la crisi avverrà, ma soltanto dopo il ritorno della Corte da San Sebastiano.

MADRID 28 (N). (*Agenzia Fabra*). Nel consiglio di gabinetto tenutosi questa sera risultò l'impossibilità di ottenere un accordo fra il ministro della guerra e quello delle finanze relativamente al credito per le progettate fortificazioni alla frontiera. La crisi si riguarda quindi come già scoppiata. Il presidente dei ministri, Silvela, si recherà domani a San Sebastiano, per presentare alla regina reggente le dimissioni di tutto il gabinetto.

Crisi ministeriale nell'Uruguay. LONDRA 28 (N). Il *Times* ha da Montevideo: La Camera ha approvato una parte dei piani per la costruzione del nuovo porto.

In seguito a differenze personali sorte fra il presidente dei ministri ed alcuni membri del gabinetto è scoppiata una crisi. I ministri delle finanze, dei lavori pubblici, del commercio, dell'interno e degli esteri hanno presentato le dimissioni. Fino ad ora non furono nominati i loro successori.

Per aver commentato l'ordine del giorno di Galliffet. PARIGI 28 (B). (*Havas*). Il ministro della guerra Galliffet ordinò di avviare una procedura contro il capitano Desmichel del 5° dragoni a Compiègne per aver commentato il recente ordine del giorno del ministro sulla chiusa dell'affare Dreyfus. (Vedi *Piccolo della sera* di ieri).

Parlamento ungherese. BUDAPEST 28 (N). Entrambe le Camere ripresero oggi la loro attività. La Camera dei deputati incominciò la sua seduta alle 10; il presidente lesse il rescritto reale con cui la Camera era stata aggiornata al 17 luglio.

Durante la lettura delle petizioni che si riferiscono alle solennità per l'inaugurazione del monumento a Hentzi, Francesco Kossuth propose di assegnare quelle petizioni ad una commissione con l'incarico di riferire in proposito entro brevissimo tempo. Il presidente si dichiarò favorevole alla proposta. Prossima seduta domani.

I socialisti arrestati a Budapest. BUDAPEST 28 (N). Durante le dimostrazioni fatte ieri sera dai socialisti la polizia operò in tutto 163 arresti. Gli arrestati furono rimessi in libertà tosto dopo assunte le loro generalità. 162 dovranno rispondere per semplice contravvenzione. Contro uno verrà presentata denuncia all'autorità giudiziaria. La polizia non fece uso delle armi.

La guerra civile nella Venezuela. NUOVA YORK 28 (N). Un dispaccio del *New York Herald* da Porto Spain nell'isola di Trinidad annuncia che gli insorti hanno circondato Caracas. Le truppe del generale Castro marciano in 3 colonne da Valencia e da Victoria sulla capitale. L'ala sinistra muove verso La Guaira, per chiudere la via al generale Andrade. Il generale Castro sorprese le truppe del Governo comandate da Andrade nella pianura vicino a Valencia e s'impegnò con le stesse in un combattimento, nel quale Andrade ebbe fra morti e feriti una perdita di 1500 uomini. Le perdite degli insorti sono insignificanti.

Fra l'Italia ed il Chilì. ROMA 28 (N). A quanto si assicura sono a buon punto le trattative che procedono da qualche tempo fra la nostra Navigazione Generale ed il rappresentante diplomatico del Chilì, per il ristabilimento di una linea italiana di navigazione diretta fra Genova e la parte occidentale dell'America del Sud, toccando tutti i principali porti chileni.

L'emigrazione dei minorenni. ROMA 28 (N). Sono state rinnovate severissime disposizioni per impedire l'emigrazione dei minorenni fatta da ingordi speculatori con la connivenza dei genitori o dei parenti delle povere ed innocenti vittime. In seguito alle misure prese, non solo nell'interno del regno, ma anche oltre la frontiera, mediante l'azione dei nostri rappresentanti all'estero, si nutre ora fondata ragione di poter estirpare questa mala pianta, che fortunatamente alligna soltanto in alcune provincie dell'Italia meridionale.

Le intenzioni di Pelloux. ROMA 28 (N). L'*Italie* dice che il presidente del Consiglio disse a molti deputati che la condotta del Governo sarà la riunione della Camera a novembre e l'appello al lavoro; e ricominciando l'ostruzionismo, lo scioglimento della Camera. L'*Italie* dice che questo linguaggio del capo del Governo fa ritenere che la Corona abbia approvato tale programma.

L'Italia in Cina. ROMA 28 (N). La *Tribuna* smentisce recisamente che il Governo abbia cambiato il suo programma riguardo la Cina. Esso è deciso a mantenere quello esposto al Parlamento l'ultima volta che fu discusso intorno alla questione cinese, cioè di favorire la nostra espansione commerciale e industriale. In Cina.

Il consiglio di famiglia dei Bonaparte. ROMA 28 (N). Viene ufficiosamente smentito che nel consiglio di famiglia che tutti i Bonaparte terranno nel Castello di Moncalieri si debba trattare di politica. La riunione ha il solo scopo di occuparsi di interessi di famiglia, senza che vi possano essere nemmeno allusioni alle pretese di ristorazione dell'Impero in Francia, poichè in tal modo i Bonaparte mal risponderebbero all'ospitalità che ricevono sul territorio italiano e re Umberto non tollererebbe che presso la propria sorella principessa Clotilde si tenessero conciliaboli atti a creare imbarazzi al paese.

L'ubiquità di Panizzardi. ROMA 28 (N). Telegrafano da Zurigo alla *Tribuna*, che è giunto colà il colonnello Panizzardi con la sua famiglia.

Panizzardi era invece stasera da Aragno.

Il concistoro. ROMA 28 (N). Il papa avrebbe già impartito gli ordini necessari intorno ai preparativi occorrenti pel concistoro ch'egli intende di tenere nella metà di dicembre e che desidera sia del massimo splendore ed imponentissimo, volendo iniziare con esso le feste per l'Anno Santo. Si assicura pure che in questo concistoro il pontefice colmerà quasi tutte le vacanze del Sacro collegio, nominando tanti cardinali, la metà italiani e la metà stranieri, da avvicinarsi al *plenum*.

La Turchia e l'accordo franco-inglese per l'Africa. COSTANTINOPOLI 28 (N). Nei circoli ottomani si smentisce in forma recisa che l'ambasciatore turco a Londra, Costaki Anthopulo pascià, il quale attualmente si trova qui, sia incaricato, dopo il suo ritorno al suo posto, di protestare con una nota contro l'accordo anglo-francese relativamente all'Africa Centrale.

Si smentisce inoltre che Costaki Anthopulo pascià abbia conferito in proposito con l'ambasciatore inglese Sir O' Connor e che la Porta abbia preparato, per le sue ambasciate a Londra ed a Parigi, memoriali voluminosi sulla stessa questione.

Sembra difatti che la Porta sia stata soddisfatta dalle assicurazioni avute a suo tempo dai gabinetti di Londra e di Parigi, che l'accordo anglo-francese non lede nè minaccia minimamente i diritti della Porta sulla Tripolitania.

Il VII congresso geografico. BERLINO 28 (N). Stamane nell'aula della Camera si inaugurò il settimo congresso geografico internazionale. I congressisti furono salutati anzitutto dal protettore, principe Alfredo di Prussia. Parlò quindi, a nome del Governo dell'impero, il cancelliere principe Hohenlohe, il quale rilevò i successi della cooperazione internazionale per l'esplorazione dei territori antartici. Disse che questo lavoro in comune della scienza, ha per conseguenza anche un riavvicinamento delle nazioni.

Il ministro del culto diede al congresso il benvenuto a nome del Governo prussiano ed il borgomastro Kirschner a nome della città di Berlino. Il presidente della Società geografica di Berlino, barone Richthofen, enumerò i compiti del congresso. Il vicepresidente della imperiale Società geografica russa, Iemenoff, ed il presidente della *Royal Geographical Society* di Londra ringraziarono, a nome dei congressisti, dell'accoglienza avuta.

Dopo che Fritjof ebbe ricordato i risultati dell'antecedente congresso ed i meriti della Germania e specialmente della Società geografica di Berlino, Richthofen assunse la presidenza.

Il congresso votò quindi fra acclamazioni entusiastiche un telegramma d'omaggio all'imperatore Guglielmo II; nel telegramma è detto fra altro che sotto gli auspici dell'imperatore il congresso coopererà alla realizzazione della grande idea dell'affratellamento delle nazioni. Dopo una relazione del prof. Thun sulla spedizione nell'Oceano del Sud e del principe di Monaco sui risultati della spedizione nelle acque dell'est della Grönlandia si levò la seduta.

Questa sera in onore dei congressisti vi fu ricevimento presso il cancelliere dell'Impero, principe Hohenlohe; durante la

---

H. Wachenhusen 26)

IL GOLGOTA DI UN CUORE

ROMANZO.

Versione dal tedesco di IRMA RIOS

Ella certo tremava pensando all'accoglienza che le verrebbe fatta, ma invece mio fratello la ricevette affabilmente, perchè arrivava in buon punto. Per le avventuriere, più o meno di alto bordo, che egli aveva incontrate nelle stazioni balneari ed invitate a passare qualche tempo nel suo castello principesco, aveva bisogno di una cameriera francese; e quella che fu già amica e compagna della contessina M., che era stata trattata come una persona di famiglia, si avvilì e degradò al punto, di prestare i più umili servigi a quelle donne svergognate, per godere la felicità di essere vicina all'uomo, che, in onta a tutto, era il suo idolo. Costretta ad assistere ad orgie sfrenate, mentre forse il suo povero cuore sanguinava vedendo tutta la dissolutezza di Ermanno, questi rideva come un matto, se i suoi amici si permettevano con lei degli scherzi villani ed osceni, e la chiamava una stupida se se ne adontava, minacciandola di farle sposare subito il maestro, che già, prima o poi, sarebbe stato suo marito, perchè la dote gliela aveva già sborsata.

Per Ermanno, Eugenia era stata sempre una semplice domestica, alla quale la bontà e l'indulgenza di mia madre avevano messo in capo l'idea di essere qualche cosa di meglio. Per una serva un maestro di scuola di un villaggio era un partito anche troppo brillante; del resto, aveva fissato che quel matrimonio si effettuasse, e neanche il diavolo avrebbe potuto impedirlo.

Ed infatti, venne presto il momento in cui Ermanno, mettendo in opera la sua prepotenza senza limite, trascinò la povera vittima all'altare.

Sul principiare dell'autunno decise di dare ai suoi ospiti, che si reclutavano sempre di nuovi invitati, una gran festa in stile orientale, con la quale voleva congedarsi da loro prima di intraprendere il suo solito viaggio.

Egli sciupò somme enormi per trasformare il castello, il parco, il lago, in un luogo incantato, degno dei racconti delle *Mille e una notti*. Ordinò al primo sarto della capitale dei magnifici costumi orientali per tutti i suoi ospiti, fece addobbare la piccola flottiglia sul lago ad uso dei *Caik* turchi, e porre ovunque a profusione palme, aranci e fiori rari.

Un'illuminazione splendida ed un torneo in costume di Saraceni e di guerrieri delle Crociate, dovevano completare la festa, la quale era destinata a far epoca negli annali di tutta la provincia, per non dire di tutto lo Stato.

E per rimanere in carattere, decise che, a seconda dell'antica usanza dei sovrani orientali, avrebbe unito in matrimonio durante le feste una *coppia di cristiani*. Prima di partecipare ai suoi invitati questa piacevole sorpresa, aveva fatto chiudere Eugenia nella sua stanza, dove la faceva guardare a vista, senza che ella immaginasse il motivo della sua prigionia, e molto meno quale sventura la minacciasse.

Dalla sua finestra ella vide parte dei preparativi della festa. Poi udì un gran tumulto, gli allegri concenti di parecchie bande, e lo sparo dei mortaretti che annunciava il principio dei divertimenti. Nel pomeriggio le sfilarono dinanzi i cavalli, riccamente bardati pel torneo, che dei scudieri in costume orientale traevano dalle scuderie.

Nel medesimo istante due donne penetravano nella sua camera con tutto l'occorrente per l'abbigliamento di una sposa.

Eugenia, che non sospettava di nulla, stimò inutile reagire. Si lasciò porre indosso quegli abiti e, più morta che viva, venne trascinata nella cappella.

Questa volta nessuno l'avrebbe protetta ed ella ben lo sapeva, perchè era andata incontro da se stessa al suo destino.

La piccola chiesuola era piena di gente, eccitata dal divertimento e dalle copiose libazioni di vini generosi. La sposa fu accolta con vive acclamazioni, mentre tutti si facevano beffe dello sposo, la di cui faccia insignificante pareva ancor più stupida del consueto.

Eugenia sembrava un automa, così mi disse la vecchia cameriera, che nascosta in un angolo della cappella, aveva assistito alla sacrilega cerimonia. Pallida come una morta, con gli occhi spenti, la disgraziata fanciulla fu condotta all'altare; ed i motteggi, gli scherzi cessarono soltanto quando il parroco uscì dalla sacristia.

Ermanno compì senza ostacoli l'infamia meditata da tanto tempo. Nessuno, neppure la servitù, compassionava quell'infelice vittima, che era andata volontariamente a consegnarsi al suo carnefice.

L'indomani, mentre Eugenia giaceva gravemente ammalata ed in preda al delirio nella casetta del marito che le era stato imposto per forza, gli invitati cominciarono a partire dal castello.

Ermanno dopo tre giorni partiva per Parigi, senza neppure rivolgere un fugace pensiero alla sua vittima, la cui memoria era svanita in lui con gli ultimi accordi della festa.

E se forse talvolta la rammentava, certo lo faceva con la persuasione di avere anche troppo generosamente assicurata l'esistenza di quella ragazza.

CAPITOLO X.

Da un giorno all'altro si aspettava ormai l'arrivo di Ermanno nella capitale, dove avrebbe passato l'inverno. Tanto il giovane principe, quanto il suo aiutante, avevano sufficentemente preparato la società all'arrivo di questo brillante cavaliere, del quale non sapevano abbastanza esaltare i meriti straordinari.

Io, invece, rabbrividivo pensando alla sua venuta.

Ben diversa dalla mia era la disposizione d'animo di mia madre.

Adesso ella bramava ardentemente di rivedere suo figlio. E' ben vero che dal momento in cui si erano separati, egli non si era mai degnato di scrivere una riga a sua madre; ma, chi sa?... forse proprio questa circostanza aumentava il suo desiderio.

Era ormai un bisogno del suo cuore di scusarlo in tutti i modi.

serata giunse la risposta dell' imperatore all'omaggio del congresso. L' imperatore augura che il congresso possa sviluppare un attività proficua per la scienza, ed esprime la soddisfazione per il fatto che quest' eminente opera di pace internazionale ha raccolto in mezzo al popolo tedesco un numero così rilevante di scienziati di tutte le parti del mondo.

Una vertenza ispano-olandese. L'AJA 28 (N). Il Governo ha comunicato oggi alla Camera il libro Giallo sullo scambio di dispacci avvenuto nella questione de le Isole di Mapia (un gruppo di isolette nell'Oceano Pacifico al nord della Nuova Guinea. N. d. R.) Il Libro Giallo dice fra altro: Allorchè nel 1897 la Spagna fece rimostranze perchè sulle isole di Mapia era stata inalberata la bandiera olandese, il Governo dell' Aja dichiarò trattarsi della sostituzione di una bandiera usata con una nuova e dimostrò che le isole furono sempre riguardate come una dipendenza delle Indie olandesi. Dopo la conclusione del trattato ispanotedesco circa la cessione delle Caroline, avvenuta nel giugno di quest'anno, il Governo olandese pregò quello spagnuolo di comunicare all'imperatore della Germania le note scambiate prima in proposito fra l'Olanda e la Spagna.

Il Governo spagnuolo comunicò il 30 giugno al Governo olandese di aver fatto quanto aveva desiderato, dando in pari tempo espressione al convincimento che l' imperatore di Germania, risolvendo la questione, si sarebbe lasciato guidare dai suoi sentimenti amichevoli verso il popolo ed il Governo olandese.

L' Italia all' Esposizione di Parigi. ROMA 27 (N). Il ministro Salandra smentisce la voce avere egli annullato le nomine fatte da Fortis, dei Commissari italiani all'Esposizione del 1900. Anzi aggiunge di aver reso l'ufficio dei commissari onorario, salvo l'indennizzo di viaggio. La sorveglianza del padiglione italiano si affiderà a delegati e guardie di sicurezza dipendenti da un ispettore. Secondo gli accordi presi col ministro dell' interno, al primo d'ottobre si riunirà la Commissione per la visita degli oggetti industriali.

La visita di Ferdinando di Bulgaria a Vienna. SOFIA 28 (B). L'agenzia telegrafica bulgara rileva che in tutti i circoli della popolazione bulgara ha fatto buona impressione l'accoglienza avuta dal principe Ferdinando a Vienna.

Nuovi arresti di giovani turchi. COSTANTINOPOLI 28 (N). Corre voce che sieno stati scoperti nuovi intrighi del partito giovane turco. Sta il fatto, che la polizia ha operato numerosi arresti.

Un prestito al Portogallo. LONDRA 28 (N). Le trattative che corrono attualmente fra Londra, Berlino e Lisbona si riferiscono ad un prestito di 5 milioni di lire sterline, che verrebbe accordato in comune dall' Inghilterra e dalla Germania al Portogallo. L' Inghilterra avrebbe a garanzia il diritto del controllo doganale sulla baia di Delagoa, e la Germania il controllo sull' amministrazione finanziaria nelle possessioni portoghesi al nord della baia.

La peste infierisce a Oporto. BERLINO 28 (B). L'agenzia *Wolff* ha da Oporto: In questi ultimi giorni la peste s' è rimanifestata con carattere fierissimo. Il 23 si verificarono 3 casi e 2 decessi; il 24 quattro casi e 2 decessi: il 25 un caso, il 26 quattro casi. Anche fuori del cordone militare e precisamente a Villanuova si constatarono 10 casi e 5 decessi; in seguito a ciò si ordinò di allargare il cordone militare, per chiudere anche il nuovo territorio infetto.

La febbre gialla. NUOVA YORK 28 (B). Da Keywest si segnalano 26 nuovi casi di febbre gialla ed un decesso. A Jackson si verificarono 5 casi di febbre gialla.

La catastrofe della casa crollata a Colonia. COLONIA 28 (N). Dalle rovine della casa crollata ieri nel pomeriggio nella Wolfstrasse, è stato estratto fino ad ora l'ottavo cadavere. I medici hanno constatato che le vittime sono morte parte in seguito a frattura della scatola craniale, altre per gravi lesioni interne ed altre per asfissia. Si crede che gli operai sieno stati sorpresi dalla catastrofe, mentre dormivano durante la pausa del riposo meridiano. Contro l'architetto si elevano gravi accuse. Egli è tenuto responsabile della catastrofe per non avere dato ascolto a parecchie osservazioni fatte dal capomastro relativamente a certi particolari della costruzione. Si dice fra altro che l'architetto era stato sconsigliato dal fare conficcare nelle cantine i pesanti sostegni di ferro, perchè le fondamenta non presentavano sufficente sicurezza. A malgrado di questi ed altri avvertimenti, l'architetto fece continuare la fabbrica a modo suo. Quando con la costruzione si fu all'altezza di 23 metri e mezzo la casa crollò.

I giornali reclamano una riforma radicale delle norme per la polizia edilizia, rilevando che questa catastrofe è la terza nel breve periodo di un anno e mezzo.

Sinistri ferroviari. CHARTREUX 28 (B). Il treno diretto proveniente da Lemange deragliò; rimasero morti il capo macchinista ed il fuochista.

BILBAO 28 (N). In causa della fitta nebbia avvenne uno scontro fra due treni della tramvia a vapore. Due conduttori e dieci passeggeri rimasero feriti.

Grave incendio. BUDAPEST 28 (N). La borgata di Czernegysag nel comitato di Tremsin è stato distrutta da un incendio. Circa 200 case abbruciarono completamente.

Le corse al trotto a Vienna. VIENNA 28 (N). Oggi si tenne sull'ippodromo del *Prater* la seconda giornata della riunione d'autunno con i risultati seguenti:

I. „Corsa Settembre", corone 2000. Primo *Dongo A.* (metri 2780) in 4.10.4, secondo *Ruth T.*, terzo *Boronaise.* Totalizzatore: 10 per 5; 37, 101 e 368 per 25.

II. „Premio per trottatori di due anni", corone 3200. Causa il grande numero dei trottatori che si presentarono allo *start*, questa corsa si fece in due batterie. Nella prima corsero i trottatori iscritti sotto numeri dispari, nella seconda quelli iscritti sotto numeri pari.

Prima batteria. Primo *Princesse Naphta* (metri 1620) in 2.43.4, secondo *Wanita Stranger*, terzo *Gentleman.* Totalizzatore: 7 per 5; 28, 30 e 33 per 25.

Seconda batteria. Primo *Baldur* (metri 1660) in 2.44.7, secondo *Diana*, terzo *Rossi.* Totalizzatore: 7 per 5; 32, 39 e 56 per 25.

III. „Premio per trottatori di tre anni", corone 2200. Primo *Herzkönig* metri 2660) in 4.18, secondo *Dornröschen*, terzo *Elsö.* Totalizzatore: 9 per 5; 35, 43 e 51 per 25.

IV. „Corsa di due miglia", (corone 8000, distanza 2 miglia inglesi = metri 3218. Primo *Colonel Kuser* in 4.28.8, secondo *Athanio*, terzo *Wilburn M.* Totalizzatore: 5 per 5; 26 e 30 per 25.

V. „Corsa St. Leger", corone 6000, distanza metri 3500. Primo *Donaudorf* in 5.23.8, secondo *Parnò*, terzo *Blasel.* Totalizzatore: 13 per 5; 34 e 32 per 25.

VI. „Corsa Avana", corone 2200. Primo *Miss Sidney* (metri 2860) in 4.06.7, secondo *Hornelia Wilkes*, terzo *George A.* Totalizzatore: 26 per 5; 45, 56 e 45 per 25.

VII. „Premio di Kendlhof", corone 2000. Primo *Dongo C.* (metri 2960) in 4.31.6, secondo *Tummle dich*, terzo *Fantasie.* Totalizzatore: 32 per 5; 41, 48 e 39 per 25.

La fucilazione di Knezevic.

BELGRADO 27. Nelle vicinanze della città v'è una campagna deserta, triste, molto triste: è la cosidetta „Karaburna", quel luogo sinistro nel quale si sogliono eseguire le condanne capitali contro i cospiratori serbi.

Ier l'altro il silenzio lugubre di quel campo desolato fu rotto dai colpi di piccone che scavavano una fossa, dai colpi di mazza che conficcavano in quel terreno imbevuto di sangue, un palo.

E quando la fossa fu scavata ed il palo fu ben fisso a capo della fossa, dalla porta della città, nel pomeriggio vedemmo uscire un forte drappello di gendarmi, seguito da una enorme folla taciturna. I gendarmi formarono un vasto cordone intorno alla Karaburna, per trattenere la folla che mirava con senso di terrore quel palo, il vano nereggiante della fossa, quelle poche badilate di terra nerastra che dovevano chiudere un truce dramma.

Verso le $4^3/_4$, attraversarono la Karaburna due vetture scortate da gendarmi a cavallo, che andarono a fermarsi nel mezzo del vasto cerchio formato dal cordone dei gendarmi. Dalla prima vettura discesero due funzionari di polizia ed un giudice; dalla seconda fu levato un uomo legato alle mani ed ai piedi; quell'uomo è pallidissimo, è tremante, tanto che un gendarme lo deve sostenere perchè non cada a terra: quell'uomo è Knezevic, il condannato a morte dal Tribunale statario, quell'uomo che, col suo attentato contro l'ex re Milan e con le sue denunce, fece gettare in catene tanti egregi uomini, di null'altro colpevoli fuorchè d'aver troppo amato la loro patria.

A Knezevic furono levate le catene che gli tenevano avvinti i piedi, e, sorretto sempre da un gendarme e scortato da altri, fu condotto presso la fossa. Segue un episodio pieno di lugubre solennità; nel silenzio sinistro della squallida Karaburna, la voce del giudice che legge la sentenza di morte pare un lontano mormorio di preci sul tumulo d'un morto.

Knezevic, durante la lettura, pare che cerchi ed aspetti qualche cosa, con sguardo inquieto. La fronte ha madida di sudore, eppure le sue membra sembrano agitate da brividi di freddo; Knezevic spera; ancora egli spera che gli giunga la grazia ed è con questa speranza estrema ch' egli volge il suo sguardo spaventato nella direzione della strada maestra.

Ma la lettura della sentenza è finita, e la grazia non è venuta; non c'è più speranza: egli deve morire, egli deve scendere in quella fossa in cui fra qualche minuto verrà disteso cadavere. E di fatto si ordina a Knezevic di scendere nella fossa. Un fremito terribile assale lo sciagurato, che obbedisce con uno sforzo supremo.

I gendarmi lo legano lestamente al palo; gli fanno scendere il cappello fino sotto gli occhi, cosicchè ne ha nascoste mezza la faccia. Knezevic non vedrà più la luce, un istante ancora e sette palle gli spezzeranno il cuore e gli spaccheranno il cranio. Certamente è questo spaventoso pensiero che lo atterrisce quando si sente nell'impossibilità di muoversi, e quando, non vedendo più nulla, egli già indovina che i gendarmi stanno puntando i fucili.

Con voce resa rauca dal terrore supremo, egli grida: „Per amor di Dio, fermate!" Ma nell'istante medesimo l'ufficiale comanda: „fuoco!" e Knezevich grondante sangue si piega penzolando dal palo. Il medico criminale si avvicina al condannato, constata ch'egli è vivo ancora. Il medico si ritrae, l'ufficiale dei gendarmi comanda per la seconda volta: „fuoco!" Knezevic cade morto nella fossa.

Tosto si copre il cadavere con palate di terra, mentre la folla rompendo il cordone vuol accorrere per vedere ancora il giustiziato nella fossa; ma la moltitudine è respinta. Intanto la fossa è stata colmata; solo un piccolo mucchio di terra segna il luogo in cui è sepolto Knezevic.

RECENTISSIME

La salute di Dreyfus. - I funerali di Scheurer-Kestner. ROMA 27. Mandano da Carpentras alla *Tribuna*: Dreyfus riprende ogni giorno più le forze. La stagione che si mantiene calda e bellissima gli giova evidentemente assai. Fa lunghe passeggiate nel parco coi figli, riceve soltanto gli intimissimi, rifiuta ogni e qualunque intervista con giornalisti. La signora Lucia Dreyfus continua a ricevere una quantità enorme di felicitazioni da ogni parte del mondo.

La *Tribuna* ha da Parigi: Al funerale di Scheurer-Kestner, a Thann, in Alsazia, ove è sepolta la famiglia, la quantità dei fiori fu veramente straordinaria; oltre quindici portatori di ghirlande, vi erano molti carri colmi di corone magnifiche. Vi assistevano i due fratelli Dreyfus, Giacomo e Leopoldo, stabiliti a Mulhouse. Si pronunciarono discorsi apologetici e si lesse innanzi al feretro una commovente lettera di Alfredo Dreyfus.

La sottoscrizione pel monumento a Scheurer-Kestner raggiunge la somma di cinquemila lire, compresevi mille e duecento raccolte dal *Journal de Génève.*

Il processo per il complotto. PARIGI 27. Per affrettare il processo, gli avvocati difensori, dopo aver protestato, accettarono le proposte di Berenger. Divisi in quattro gruppi - difesa di Déroulède, difesa dei realisti, difesa degli antisemiti, difesa degli accusati liberi - ogni gruppo di avvocati avrà tre giorni di tempo per esaminare gli incartamenti. Domani cominceranno le comunicazioni dei documenti al primo gruppo. Berenger chiese anche agli avvocati che presentino al più presto la lista dei testimoni. Sabato incominceranno gli interrogatori. Prima sarà interrogato Déroulède, poi Baillère e Barillier.

La Russia e il conflitto anglo-boero. LONDRA 27. Lo Czar ha incaricato il barone Stael, ambasciatore di Russia a Londra, di significare a Lord Salisbury la pessima impressione che in Russia produrrebbe una guerra fra l' Inghilterra e il Transvaal.

Italia ed Inghilterra nell' Estremo Oriente. ROMA 27. Alla Consulta si smentisce che l'Inghilterra, come si era sparsa la voce, abbia fatto pratiche per assicurarsi il concorso dell'Italia nell'Estremo Oriente, in vista della probabile guerra con il Transvaal.

Tuttavia fra i due governi si presero accordi di protezione nonchè di sorveglianza verso l'Abissinia.

Una squadra francese nell' Adriatico. ROMA 27. Prossimamente la squadra francese del Mediterraneo visiterà tutti i principali porti italiani, da Genova a Venezia. La visita non avrà carattere ufficiale.

Un busto a Garibaldi. ROMA 27. Domenica con grandi feste popolari si inaugurerà nel palazzo municipale di Frascati un busto a Garibaldi.

Magistrati giapponesi a Roma. ROMA 27. Giunsero i commissari giapponesi Shimizu, consigliere di Cassazione a Tokio, Nagamori, procuratore imperiale del tribunale di Tokio, Kawamira, presidente del tribunale di Osaka, incaricati di studiare le forme giudiziarie ed i sistemi penitenziari italiani. Li ricevette il procuratore generale Forni, che mise a loro disposizione il materiale necessario e li accompagnò a visitare le carceri. Dopo Roma visiteranno Napoli, Venezia, Milano, Torino e Genova.

Feroce amore paterno. SIENA 27. Foresta Petrolini, d'anni 23, moglie del tappezziere Egidio Rodani, per aver dato degli scappellotti a un suo piccolo figlio imbizzito, ricevette dal marito una pugnalata all'addome, giudicata gravissima. La povera donna tentò di negare la verità per salvare il marito, ma questi resosi confesso venne arrestato.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

Elargizioni alla „Lega Nazionale". Ci pervennero a favore del gruppo locale:

Dal personale insegnante della Civica scuola Reale superiore, per onorare la memoria del compianto collega prof. Alessandro Murpurgo, c. 100.

Per onorare la memoria del compianto sig. Leopoldo Schott, dalla sig.a Giustina Venezian, c. 30; dal sig. Ottavio Schmitz di Vienna, c. 25.

Dall'avv. Ottocaro Benvenuti, per competenze di una causa vinta per la Società filarmonico-drammatica, c. 19.

Il club italiano. — Una dichiarazione del deputato Panizza. In una lettera che il deputato Augusto Panizza, inviava ad un suo collega conservatore del Trentino, egli deplorava vivamente „lo screzio fatale che s' è prodotto nel club italiano", dal quale potrebbero scaturire conseguenze non liete per la causa italiana. La lettera proseguiva esprimendo il parere che gli italiani dell'Adria e della Rezia, non dovessero disinteressarsi agli avvenimenti parlamentari. L' on. Panizza osserva che il fatto che un ministero viola la Costituzione, che (date le nostre presenti condizioni) è la sola salvaguardia dei nostri diritti, deve preoccuparci seriamente, perchè ciò che si fece per la Boemia, domani si può far anche per il Trentino e per le altre province italiane.

Il deputato Panizza, che vuole non una politica d' altalena, ma una politica decisiva e un atteggiamento del Club ben definito, in altro scritto assicura i colleghi della Giulia che per quanto le circostanze si siano cambiate o possano in avvenire cambiarsi nel Parlamento, non si altererà in nessun caso il suo programma di vecchio impenitente nazionale e liberale, e che sotto la bandiera, cui si è ascritto circa mezzo secolo fa, cioè dalle sue prime armi, egli vuole combattere, e, se occorre, cadere, consacrando alla nostra causa le sue poche forze, il suo coraggio e la sua franchezza coll'abnegazione e la disciplina della vecchia guardia, che muore ma non si arrende.

Camera di commercio. Ecco l' ordine del giorno della pubblica seduta della Camera di commercio e d' industria che avrà luogo stasera alle $6^1/_2$ pom.

1. Lettura dei P. V. delle sedute 19 giugno e 14 luglio 1899. 2. Comunicazioni. 3. Proposta in merito alla conclusione di un contratto per una sovvenzione del Governo alle spese della statistica. 4. Riferta commissionale sul progetto di Legge per priorità di pegno tavolare per crediti di costruzione. 5. Proposta per la nomina di un Assessore commerciale. 6. Ricerca dell'Associazione Marittima per contributo al fondo Giubileo per sussidi a naufraghi e loro superstiti. 7. Conferimento stipendi fondazione Rachele de Minerbi.

La Camera si tratterrà quindi in seduta riservata.

Anche quel po' di verde!... Chi si rechi a passeggio nel viale di Miramar, non può a meno di notare, con sorpresa mista a un po' di sdegno, proprio all'imboccatura del viale, il sorgere di un nuovo edificio talmente a ridosso degli alberi, da rendere inevitale e prossimo il conflitto, la lotta per l'esistenza fra quello e questi.

E' un genere d'inconveniente che noi abbiamo già per l'addietro deplorato con vivacità, allorchè si verificava in egual modo e con identiche conseguenze in via Massimiliana.

Ci si lagna sempre da noi, che alla città mancano i gentili e freschi toni verdeggianti, onde s'allietano tante altre più fortunate; si domandano e si vorrebbero gli alberi anche dove il terreno li rifiuta, ma ben poca cura, ben poco rispetto si professa per l'esistenza dei pochi che vi sono. Le case invadono il breve spazio di suolo dal quale essi dovrebbero trarre i succhi vitali, sicchè finiscono coll' intisichire fra il polverio della calce; ma se pure il vigore di salde radici li fa uscire vittoriosi dalla lotta, ecco le ragioni dei proprietari di case e dei loro inquilini - che si lagnano di poca luce e d'umidità - farsi imperiose e intimare, con la prepotenza degl'invasori, lo sloggio degli alberi.

Come si potrebbe rimediare a ciò? In apparenza molto semplicemente: il Magistrato non dovrebbe concedere permesso di fabbrica che a una determinata distanza dai filari d'alberi, nei pochi luoghi ove questi esistono. Ma la soluzione - abbiamo detto - è semplice soltanto in apparenza. Riteniamo infatti che il Magistrato civico abbia piena facoltà - e anche dovere - d'imporre questa limitazione, ma non sempre essa potrebbe vantare base di assoluta equità e di rispetto al diritto privato. L'amministrazione civica si troverebbe quindi, probabilmente non di rado, a fronte di pretese d' indennizzo, agevolmente sostenibili per le vie legali. Il proprietario del fondo da fabbrica potrebbe dire all'autorità municipale: „A profitto di un interesse pubblico voi menomate un mio diritto privato: voi ne avete la facoltà, ma io ne soffro un danno; risarcitemi dunque di questo danno!" E la richiesta sarebbe tanto meno infondata quando si trattasse, ad esempio, di un fondo di limitata ampiezza, per il quale l'arretramento della linea di fabbrica significasse addirittura impossibilità di costruzione. In tal caso la lesione del diritto privato sarebbe enorme e la pretesa di risarcimento sarebbe proporzionatamente - e spesso anche sproporzionatamente - maggiore.

La questione è dunque molto complessa e più facile ad essere deplorata che risolta. Tutti siam pronti al lamento più che avvisati al rimedio - noi per i primi - e chi è senza peccato ci scagli la prima pietra.

Il rimedio vero e completo esiste, e si connette a un provvedimento raccomandatovi anche per altri motivi. Esso risiede, cioè, nella compilazione di un piano regolatore, al quale vada congiunto per il Comune il diritto di espropriazione per motivi di pubblica utilità. In questo modo soltanto la civica amministrazione sarebbe in grado di tutelare efficacemente l'igiene, l'estetica, la viabilità e tutto il complesso dei pubblici diritti, senza menomazione alcuna del diritto privato e senza il pericolo di doversi o sottomettere, come troppo spesso le accade di far ora, o arretrare di fronte alle esorbitanti pretese di speculatori.

Nuptialia. La gentile signorina Letizia Ieronitti, figlia del presidente del gremio farmaceutico, andò sposa ieri al sig. Antonio Schürer de Waldheim, da Vienna. Congratulazioni ed auguri.

Elargizioni varie. Ci pervennero: Per onorare la memoria del signor L. Schott, dalla sig.a Anna Mendl, c. 30 a favore della Poliambulanza.

— Per onorare la memoria del sig. Leopoldo Schott, elargirono: i sig.i Angelo Segrè e consorte, c. 30, il signor Ottavio Schmitz di Vienna, c. 25 alla Guardia medica; il dott. Alfredo Brunner, c. 20 al fondo convalescenti del civico Nosocomio.

L'estrazione del prestito comunale. Lunedì 2 ottobre p. v., alle 9 ant., avrà luogo nella sala minore del Municipio l' estrazione delle cartelle del prestito civico dell'anno 1865 nel numero destinato quest' anno all' ammortizzazione. Le cartelle estratte verranno pagate dalla civica Tesoreria 8 giorni dopo l'estrazione ed il pagamento dei tagliandi seguirà, come di metodo, previa trattenuta dell'imposta rendita del 2% introdotta con la Legge 25 ottobre 1896. Qualora venissero presentati al pagamento più di 10 tagliandi assieme, si dovrà allegarvi una specifica indicante il numero degli stessi in ordine progressivo, munita della firma del possessore.

Ampliamento di scuole municipali. La Delegazione comunale ha adottato: di conservare la parallela del terzo e di aprirne una al primo ed una al quarto corso liceale al civico Liceo; di aprire la V.a classe maschile nella succursale di via dell'Istria; di aprire una parallela alla III.a cittadina femminile nella scuola di via Giotto; di aprire la VI.a classe maschile nella scuola di Città vecchia; di aprire una parallela alla II.a cittadina maschile nella scuola alla Ferriera.

Scontro di cassa. Nella revisione di cassa eseguita ai 27 u. d. mese presso la civica Esattoria le esistenze furono trovate in perfetto ordine.

Cessioni di fondi comunali. La Delegazione accordò l' occupazione di area stradale di m.² 7.69 con gli avancorpi delle case sul fondo N. T. 259 di Cologna, al prezzo di cor. 384.50; e il fondo di m.² 3.02 occupato con gli avancorpi della casa N. T. 118 di Chiarbola inferiore, verso il prezzo di cor. 30.20.

Movimento nel porto. Ieri arrivarono nel nostro porto il piroscafo del Lloyd „Silesia" da Limiona e Ergasteria con carico completo di minerale di ferro per la ferriera di Servola; il piroscafo inglese „Trelyon" da Pensacola e Venezia, „Fiume" da Fiume con 8 passeggeri; „Albania" da Risano con 3 passeggeri.

★ Partirono: I piroscafi del Lloyd „Wurmbrand" per Cattaro, „Medea" per Fiume, la Tessaglia, Costantinopoli e Batum; i piroscafi italiani „Solunto" per Palermo, „Romania" per Costantinopoli; i piroscafi a. u. „Lapad" per Bari, „Mathias Kiraly" per Glasgow, „Vila" per Cattaro, „Dalmazia" per Ravenna, „Barone de Pino" per Metcovich e il barck „Maria R." per Fiume.

Novelli al Filodrammatico. E' comparso ieri il manifesto della compagnia di Ermete Novelli al Filodrammatico: un manifesto molto elegante, il cui disegno fu eseguito con grazia e buon gusto dal bravo artista concittadino signor Sigon. Il cartellone esce dallo stabilimento Modiano.

La compagnia Novelli presenta l'elenco del proprio personale artistico, che è quello, favorevolmente noto, dell' anno scorso, e che comprende, accanto al nome illustre del grande Ermete, quelli della brava e gentile signora Olga Giannini, della Mosso-Rodolfi, della Vitta-Rosa,

---

Non aveva egli forse agito a seconda delle idee di suo padre?... Certo il defunto che le appariva adesso come un modello di tutte le perfezioni e di tutte le virtù, avrebbe usato altri modi più miti, e, pur stando saldo ai suoi principi, le sue azioni sarebbero state ispirate ad un senso di maggior giustizia. Ma, qui appunto appariva evidente la differenza fra padre e figlio. Mio padre, al quale io serbavo sempre un culto nel mio cuore e nella mia memoria, non tralasciava mai di rimediare quando si era mostrato aspro e duro; egli indennizzava, ma senza essere minimamente persuaso del suo torto.

Io amavo mio padre, e, quando lo perdetti, ero troppo giovane per giudicare le sue debolezze. Avrei amato mio fratello, se egli non si fosse studiato di soffocare in me l'impulso naturale del cuore. Invece lo temevo, ed una segreta angoscia m' invadeva l'anima, pensando che presto sarebbe venuto, come una gelida e tremenda bufera, a sconvolgere la serena quiete della nostra pacifica dimora.

Nel frattempo, anche la corte era tornata dal suo soggiorno estivo, e le sale dell'aristocrazia si riaprivano di nuovo.

Il marchese di Chevreux si era fatto assai melanconico. Durante l' estate era venuto a farci visita, trovandosi in uno stabilimento di bagni poco distante da noi; ed aveva approfittato dell'occasione per dichiarare a mia madre, in tutta segretezza, il suo amore per me, pregandola di dirgli se poteva sperare di essere ricambiato.

La risposta, benchè data con tutti i riguardi possibili, gli tolse ogni speranza, ed il marchese ne era inconsolabile. Probabilmente aveva commesso l'imprudenza di lasciarsi sfuggire qualche mezza parola col barone Langenbach, perchè quando tornammo alla capitale, tutti ne parlavano; ed il barone si divertiva a raccontare in tono beffardo, che il disgraziato aveva tentato di affogare se stesso e la sua disperazione in un bagno di essenze odorose, e che una mano ignota lo aveva salvato in tempo dalla morte.

Sapendo che avevo rifiutato il marchese, Langenbach si credette autorizzato a nutrire maggior speranza che gli avrei accordato la mia mano. Sino dalla sua prima visita egli assunse il contegno dell'uomo che è sicuro di riuscire. Io leggevo nei suoi occhi un'espressione di fiducia e di trionfo, ed i suoi discorsi velati mi facevano comprendere e temere, che aspettasse soltanto l'arrivo di mio fratello per dichiararsi apertamente.

Temere... sì, questa è la vera parola! Il barone di Langenbach mi faceva paura.

(Continua)

della Rizzotto-Cassini, della Margherita Orlandini, (tutte belle ed eleganti signore) e degli attori Leo Orlandini, Ambrogio Bagni, Florido Bertini, Alfonso Cassini, Rodolfi, Rosa, Pagliarini ecc. ecc.

Tre novità: *Il fondo della coppa*, di Achille Torelli, *Dopo*, di Augusto Novelli, e *Il sistema Ribadier*, di Feydeau, sono venuti in questi ultimi tempi a formar parte del repertorio novelliano, il quale, del resto, comprende *Papà Lebonnard, Michele Perrin, Un dramma nuovo, Luigi XI, La famiglia Pont Biquet, Mia moglie non ha chic*; ma oltre a questi lavori, nei quali la genialissima arte di Novelli è nota al nostro pubblico, conta i drammi shakesperiani *Otello, Amleto, Il mercante di Venezia*; poi *Il burbero benefico*, del Goldoni, poi *Kean, Rabagas, Rembrandt, La grande Marniera*.

Quali saranno i lavori prescelti per le 12 recite a Trieste? Ancora non lo sappiamo; ma auguriamoci siano tali da far rifulgere nella luce più bella il talento e l'arte dell'artista eminente e simpatico.

Politeama Rossetti. Teatro affollato anche iersera, alla quarta rappresentazione dell'*Aida*; tutti gli esecutori furono calorosamente applauditi.

Questa sera, riposo.

Teatro Fenice. Lo splendido successo del *Mefistofele* ebbe iersera piena conferma. Il teatro era bellissimo: occupate tutte le poltroncine, popolatissima la platea e affollata la galleria. Il pubblico seguì tutto lo spartito con la più viva e intensa attenzione. Al finale del prologo si ebbe lo stesso scatto d'entusiasmo della prima sera e una prolungata e clamorosa ovazione al m.º Gialdini, il quale, dopo aver un po' resistito, dovette accordare la replica del finale. Questa però fu l'unica della serata, perchè gli artisti resistettero, e con tutta ragione, alle altre richieste di *bis*, e cioè a quella del quartetto, e della romanza del tenore nell'Epilogo. Senza essere una di quelle opere che ammazzano i cantanti, il *Mefistofele* riesce tuttavia molto faticoso, e per il continuo variare della tessitura e per l'impegno che richiede dagli artisti rispetto all'azione. Bisogna quindi che il pubblico sia discreto a loro riguardo e non prenda a motivo il fatto che sono buoni, per esigere che si sfiatino a cantare due volte la parte. Delle rappresentazioni del *Mefistofele*, a Dio piacendo, se ne daranno forse ancora una decina; perciò chi vuol sentire ancora il quartetto, l'epilogo ed il resto, ha tutto il tempo di ritornare, incominciando magari da domani sera. Non è chiaro?!...

In quanto alla cronaca della serata di ieri si riassume in poche parole: applausi frequenti, evocazioni al proscenio alla fine di ciascun atto; quattro chiamate al maestro Gialdini e al maestro Marin assieme agli artisti dopo il *sabba classico*. Ammiratissima la signorina de Macchi per lo splendore della voce e l'azione appropriata; applauditi con vero calore il tenore Mannucci e il basso Contini.

Questa sera riposo.

Oggetti rinvenuti. Furono depositati al nostro Ufficio d'amministrazione i seguenti oggetti:

Una collana d'oro con ciondolo portante a tergo due iniziali e la data, rinvenuta da un signore in via Nuova. — Una borsetta di peluche rosso, contenente un importo di denaro e due campioni di seta, rinvenuta dal sig. Modesti in via Rossetti. — Una guarnizione in perle, rinvenuta in via Chiozza dal sig. Carlo Clachzer. — Una manica di vestito da signora, rinvenuta dal sig. Deveglia in via della Barriera vecchia. — Un mazzo di chiavi, rinvenuto sulla pubblica via.

— La signora Anna Braida, abitante in via dell'Acquedotto, depositò ieri mattina alla Direzione di polizia un viglietto del Monte di pietà, da lei rinvenuto sulla publica via.

Echi delle manifestazioni per Menotti Garibaldi. Comparve ieri mattina dinanzi ai giudici del Tribunale provinciale il signor M. P., chiamato a rispondere del delitto di tumulto, e ciò per aver egli, secondo l'accusa, resistito alle intimazioni di sgombrare la via fatte dal commissario di polizia Kraicek, la sera del 6 corrente, stando sulla porta della casa N. 7 di via del Canale, dove era entrato Menotti Garibaldi. — Nel suo costituto, il signor P. disse: — Ero diretto alla farmacia Leitemburg. Passando per la via del Canale, vi trovai ressa di gente e passai presso il portone della casa N. 7. In quella il commissario Kraicek respingeva la sign.a G., che voleva entrare perchè abita in quella casa. E meno male se l'avesse soltanto respinta; l'afferrò invece per il petto e la spinse contro lo stipite. Vedendo ciò, non potei frenarmi e, intervenendo, dissi al commissario che quello non era il modo di agire contro una donna. Egli era così eccitato da parere fuori di senno. Udite le mie parole e le proteste di quanti si trovavano vicini, per sfogarsi in qualche modo, fece arrestare me. E tanto era la sua confusione che il biglietto accompagnatorio con cui, più tardi, mi mandò dalla direzione di polizia alla via Tigor, era scritto in modo che l'ufficiale d'ispezione a quelle carceri non seppe decifrarlo.

Pres. Lei non aveva intese le intimazioni fatte dal commissario alla folla?

Acc. No! Perchè arrivai nel momento in cui accadeva la scena ora descritta. E credo che i rimproveri da me fatti al commissario sieno stati più che giustificati. Chiunque, senta un po' di cavalleria avrebbe fatto altrettanto.

— In quel momento, c'era molta gente presso al portone?

— No, signore! C'erano la signorina G., un fratello di lei, io e due altri giovanotti. Quindi il commissario non aveva alcun motivo di assumere un comportamento così eccessivo.

Terminato il costituto, venne introdotto come teste il commissario Kraicek. — Egli cominciò col dire che tutti volevano entrare nella casa N. 7 e ch'egli aveva la consegna di non lasciar passare alcuno. Per questo impedì il passo a una signora, che si disse essere la moglie di Garibaldi.

Pres. Come era questa signora?

Test. Alta e vestiva un abito turchino.

— Ma questa era la signorina G.!

— Io non so. In quei momenti di grande confusione, non si può tutto avvertire e tutto notare.

— Si ricorda di avere afferrato per il petto la signora che dice era vestita di turchino?

— Sono certo di non averlo fatto.

— E come ha potuto impedirle il passo?

— Allargando le braccia.

— Può essere che non si ricordi?

— Il trambusto era grande, ma mi pare di poter escludere di aver messo le mani addosso a quella signora.

— Quando ha fatto lei le intimazioni alla folla?

— Circa un quarto d'ora prima che venisse il P.

— Allora, può essere ch'egli non le abbia udite?

— Può essere. Io lo feci arrestare perchè venne a dirmi che il mio contegno era villano.

— Si ricorda che quella signora le abbia detto che abitava nella casa in quistione?

— Può essere che lo abbia detto. Non mi ricordo.

Comparisce poi alla sbarra la signorina G., che conferma in tutto la narrazione fatta dal signor P. e sostiene che il commissario l'afferrò per il petto e la spinse contro lo stipite. Aggiunge: Avevo detto al commissario che abitavo al terzo piano ed egli non volle credermi e mi respinse brutalmente. E poco prima, aveva fatto lo stesso verso la signora Garibaldi, la quale, poi, mi disse: „E' ben rozzo quell'uomo. Avrebbe dovuto usarmi rispetto almeno come donna." Il commissario pareva un forsennato. Come io insistevo per entrare, egli mise, perfino, la mano sull'elsa della spada, in atto minaccioso.

In fine viene assunto il teste V. G., che conferma il deposto della sorella.

Chiuso il processo probatorio, ebbe la parola il rappresentante del P. M., che in primo luogo, si diffuse a difendere il commissario Kraicek, del quale disse che fece soltanto il suo dovere, giudicando calunniose le accuse mosse contro di lui; quindi sostenne che il signor P. doveva avere udite le intimazioni fatte dal funzionario alla folla e che, per ciò, lo si doveva ritenere colpevole del delitto di tumulto. In via subordinata, nel caso di un assoluzione per questo titolo, chiese condanna per contravvenzione d'indebita ingerenza nell'operato di un organo dell'autorità.

Il difensore avv. Gasser pronunciò una brillantissima arringa, in cui, ammettendo che il commissario poteva essere eccitato per gli avvenimenti di quella sera, e quindi perdonabile, dimostrò che ben più perdonabile era l'agire del signor P. accorso in difesa di una signorina, spinto da quel sentimento di cavalleria ch'è in tutte le anime ben fatte. Chiese sentenza di assoluzione.

La Corte, assolto il signor P. del delitto di tumulto, lo condannò per la contravvenzione d'indebita ingerenza, alla multa di 10 fiorini.

★ Parimenti del delitto di tumulto doveva risponder ieri il signor E. S., accusato dalle guardie di non aver obbedito alle loro ingiunzioni di allontanarsi, e ciò la sera del 6 settembre, in via della Caserma.

Il signor S. disse: „Io abito in via Ghega. Quella sera, per rincasare, passai per la via della Caserma. Andavo tranquillamente, quando una guardia mi afferrò per un braccio e si mise a spingermi bruscamente. Le dissi: Non occorre che mi spinga; so andare da me. E per questo fui arrestato."

Le guardie confermarono l'accusa e il signor S. venne condannato a 5 giorni di arresto.

Per crimine di lesa maestà. Iermattina fu tenuto dibattimento in confronto di Giovanni Martini, di 30 anni, venditore girovago, da Trieste, accusato del crimine di lesa maestà e della contravvenzione di offese alle guardie. L'accusa diceva che il Martini, arrestato, nella notte dal 9 al 10 settembre, perchè commetteva eccessi, mentre veniva condotto agli arresti, avesse prima apostrofato una delle guardie con le parole: *porco de cecio* e poscia gridato alcune parole contro l'imperatore Francesco Giuseppe. Disse a propria difesa il Martini, di essere stato ubbriaco. Le guardie, però, esclusero tale circostanza ed egli venne condannato a 4 mesi di carcere.

Assoluzione. Come abbiamo riferito nel *Piccolo* del 2 luglio p. p., il giorno avanti venivano condannati dalla locale Pretura penale il guardiano del Lloyd G. Zustovich, a 2 giorni d'arresto per contravvenzione di furto di 5 bottiglie di vino, perpetrato a bordo del *Marquis Bacquehem*, nonchè il sig. Francesco Vidulich, primo tenente del detto piroscafo, a tre giorni di arresto per ritenuta correità nella suddetta contravvenzione.

Riguardo al capitano Vidulich, la sentenza si basava specialmente sull'asserzione dell'imputato Zustovich, che a propria difesa disse di essere stato istigato dal primo a prendere all'occasione qualche bottiglia dal carico. In seguito a ricorso avanzato dal capitano Vidulich, ebbe luogo ieri il dibattimento di seconda istanza in esito al quale egli fu pienamente assolto.

Le risultanze processuali meglio cribrate smentirono gli asserti dell'imputato Zustovich, unico teste di accusa.

Un'infedeltà di 400 lire sterline. La ditta Pianta & C.o, di Alessandria d'Egitto, aveva incaricato il proprio agente Spiridione Leckbello di fare degli acquisti di cotone, e gli aveva versato all'uopo l'importo di 400 lire sterline. Il Leckbello, avuto il denaro, invece di adempiere l'ufficio affidatogli, pensò bene di allontanarsi al più presto possibile e preso imbarco sul piroscafo lloydiano *Habsburg*, che trovavasi nel porto di Alessandria, venne a Trieste. La ditta truffata, rilevata la fuga e la destinazione del fuggiasco, produsse denuncia a quel Consolato austriaco, il quale comunicò telegraficamente la cosa alla locale Direzione di polizia, chiedendo l'arresto dell'infedele. L'*Habsburg*, giunto a Trieste, dovette recarsi al Lazzaretto di S. Bartolomeo per scontarvi la prescritta contumacia ed ivi ieri si recò l'ufficiale Krainer che procedette all'arresto del Leckbello, il quale fu trovato in possesso di 40 sterline e di 10 fiorini in valuta austriaca. In un suo baule poi fu rinvenuto un sacchetto contenente *il morto* e cioè 330 lire sterline. Delle rimanenti egli ne aveva dato alcune a due o tre negozianti di fuori, quale caparra di una partita di cotone, sicchè egli fruì in tutto soltanto di 11 lire sterline, delle quali più di sei spendette per l'acquisto del biglietto di passaggio.

Terminate tutte le pratiche, il Leckbello fu fatto rilasciare a terra ed ivi rinchiuso in uno stanzino sotto la custodia di due guardie di p. s.

Quando sarà terminata la contumacia e precisamente sabato, egli verrà scortato in via Tigor.

Una disgrazia sulla linea friulana Monfalcone—Cervignano. Abbiamo dal nostro corrispondente gradiscano in data 28:

Stamane al locale Capitanato giungeva notizia di una grave disgrazia avvenuta sulla linea friulana. Avutane contezza, mi recai tosto sopraluogo, per cui ho potuto raccogliere le seguenti informazioni:

Come si sa la linea friulana, è sprovveduta di barriere lungo i passaggi che intersecano il binario. Ieri ancora, due signori gradiscani, furono ad un pelo dal venir investiti da un convoglio.

Ecco, del resto, i particolari sul fatto oggi avvenuto, del quale vi inviai relazione telegrafica:

Stamane, alle 7.20, mentre il contadino Giacomo Moimas, da Sela, presso Ronchi, col proprio carro tirato da due buoi, voleva traversare il binario presso la fermativa di San Polo, sopraggiunse il treno da Cervignano. I buoi, impauriti anzichè procedere, superando il binario, si diedero a rinculare. Il Moimas, tentò di fermare le bestie; ma i buoi ormai in preda al terrore, non obbedivano più al cenno del guidatore. Il Moimas, per il dimenarsi delle bestie, ricevette un colpo di timone al capo, che lo sbalordì; e il convoglio sopraggiunto investì l'uomo e i buoi lanciandoli con veemenza fuori del binario a 15 o 20 metri di distanza. Uno degli animali fu totalmente sfracellato, l'altro riportò gravi fratture.

Il Moimas venne raccolto semivivo e trasportato in una casa vicina. Frattanto, avvertito del triste caso, giunse sul luogo il capostazione di Ronchi, Grünn che prestò al contadino i soccorsi più urgenti. Chiamato subito, accorse il medico di Cervignano, dott. Quargnali, il quale visto il grave stato del ferito, lo fece trasportare a casa sua. Il Moimas ha 37 anni ed ha numerosa famiglia. Versa in condizioni disperate.

Caso pietoso. Il fonditore Giovanni Cusca, d'anni 34, abitante in via dell'Industria N. 23, ammalatosi tempo fa, aveva potuto fruire della sovvenzione della Cassa distrettuale, fino all'ultima fase concessa dai regolamenti; quando però il medico ebbe a dichiarare che la sua malattia era cronica e, per conseguenza, la sovvenzione cessò, il povero giovanotto, per non essere d'aggravio alla famiglia, ritornò al lavoro, troppo fidando nelle proprie forze. Ieri sera, come di solito, egli rincasò dall'officina, senza punto sentirsi più aggravato, e verso le 9 si coricò.

Alle 10 e mezzo, i famigliari del Cusca lo udirono tossire insistentemente; accorsero, e videro che il poveretto era stato assalito da forti sbocchi di sangue. Una sua sorella corse trafelata alla Guardia medica e subito si recò presso il sofferente il medico di turno, ma disgraziatamente, al suo giungere, il poveretto non aveva più bisogno di alcuno. La forte emoptoe lo aveva ucciso!

Disgraziato accidente a bordo. Ieri, nel pomeriggio, il fuochista Matteo Mukalalle, d'anni 34, da Missolungi (Grecia), imbarcato sul piroscafo inglese *Trelyon*, ieri stesso qui giunto da Venezia, mentre era intento a far funzionare una piccola macchina per servizio di bordo, rimase con la mano sinistra impigliato nell'ingranaggio di una ruota dentata in modo da riportarne orribili ferite. Soccorso alla meglio dai colleghi di bordo, gli venne fasciata la mano, dalla quale penzolavano a brandelli la carne e le ossa e fu accompagnato all'ospedale, dove, avendogli quel medico riscontrato delle gravi fratture, venne accolto nella decima divisione.

Un furto... che non c'è. Vittorio F., abitante in via del Bosco, si recava domenica all'ispettorato di androna del Moro e raccontava a quell'ispettore che mentre, alquanto brillo, si trovava in una osteria di quei paraggi era stato derubato da parte del facchino Vittorio P., d'anni 26, da Postumia, dell'orologio d'argento, di un viglietto del Monte di pietà concernente l'impegnata di un oggetto prezioso ed infine dell'importo di f. 4.05. Tale sua denuncia fu inoltrata alla direzione di Polizia, che dispose per l'arresto del P., il quale venne arrestato ieri mattina nella propria abitazione in via Erta. Quando egli apprese di che veniva incolpato, cadde dalle nuvole e raccontò poi che, mentre si trovavano all'osteria, il F. gli aveva dato l'orologio ed il viglietto con la preghiera di custodirgli quegli oggetti, avendo intenzione di dormire e temendo di venir derubato. Il giorno successivo egli ne fece la restituzione. In quanto al denaro il P. asserì che il F. non aveva un soldo in tasca e che - come può venir comprovato da testimoni - egli voleva vendere il biglietto del Monte per procurarselo. Essendo risultata vera l'asserzione della restituzione dell'orologio e del viglietto ed in attesa di verificare la veridicità anche della seconda sua affermazione il P. venne rimesso in libertà.

Incanti di cose mobili

che verranno tenuti li **30 Settembre**, d'ordine dell'I. r. Giud. d.le in affari civili in Trieste
10 a. Corso 1 - galanterie.
10 a. via Caserma 16 - comm. ed arr. da neg.
10 a. Piazza S. Giovanni 6 - suppellettili.
10 a. via dell'Acquedotto 19 - commestibili ed arredi da negozio.

29 settembre 1899

Piccolo incendio. Nella cucina del quartiere abitato da Maria Licon, al primo piano della casa N. 10 di via dell'Olmo, ieri mattina, alle 7 e mezzo, prese fuoco un grande mastello pieno di piallature e ciò in seguito all'esservi caduta dentro una favilla, sprigionatasi dal fuoco acceso sul focolare. I casigliani iniziarono l'opera di spegnimento che fu poi ultimata dai vigili.

Cronaca triste. Iersera verso le 9 e mezzo, due guardie avvisarono l'Infermeria Treves che in piazza Grande un povero diavolo cui il cervello più non serviva, si era completamente spogliato degli indumenti e dava spettacolo di sè, in costume adamitico, alla gente che gli si affollava d'attorno. Accorse Treves e trovò una sua vecchia conoscenza: certo Giuseppe P., un tizio che già altre volte aveva avuto bisogno del suo intervento. Gli dovette applicare le cinghie di sicurezza per poterlo collocare in una vettura ed accompagnare all'ospedale.

Montecarlo in piazza del Fieno. Ieri mattina in piazza dei Foraggi venne arrestato il facchino Giovanni B., d'anni 24, da Gorizia, perchè in compagnia di altri individui, che si salvarono con la fuga, giuocava al *bussolotto*, che è un giuoco proibito.

L'arresto avvenne in seguito alle molte lagnanze pervenute all'autorità di p. s., perchè varie persone avevano perduto del denaro in quel Montecarlo in miniatura.

Durante il lavoro. L'apprendista scalpellino Lodovico Ianza, d'anni 16, abitante in via della Torretta N. 5, ieri mattina, alle 9, mentre lavorava, fu colpito alla gamba da una grossa pietra, riportando alcune contusioni.

Dovette ricorrere alla Guardia medica per le cure opportune.

Una sartina percossa. La sarta Olga Sanslu, d'anni 26, abitante a San Luigi N. 160, ieri mattina, si recava alla Guardia medica, perchè, poco prima, era stata percossa da persona che si riservò di nominare, riportando l'arrossamento e l'enfiagione del naso e della guancia destra.

Per una contravvenzione di lesione corporale. Ieri alle 12 mer., nel fondo Giuliani, fu arrestato il giornaliero Luigi P., d' anni 23, da Civizzano, come supposto complice in una contravvenzione di lesione corporale, commessa a danno del macellaio Giuseppe Trobitz, di anni 23, da Trieste, la notte del 24 corr. in piazza della Barriera vecchia.

Caduta. Ieri verso le 6 e mezzo pom., Ferdinando Bertoli, di 63 anni, muratore, nei pressi del *Caffè Fanelli* sdrucciolò su una buccia di popone e nel cadere riportò contusioni al braccio e al fianco sinistro. Avvisata l' Infermeria Treves, il sofferente, dopo aver ottenuto le cure opportune, venne accompagnato alla sua abitazione al terzo piano della casa N. 1 di via dei Vitelli.

Una „volata". Ieri, nel pomeriggio, il signor Edmondo Lokmer, abitante in Rozzol N. 34, recatosi nella casa N. 10 di piazza della Borsa, lasciava momentaneamente nell' atrio la sua bicicletta del valore di 70 fiorini. Ma la breve sua assenza bastò perchè un amatore dello *sport* facesse una *volata* tanto splendida da andare in breve molto lontano tanto lui quanto la macchina.

Lesioni accidentali. L' apprendista fabbro Giovanni Sembianti, d'anni 15, abitante in via Ghega N. 2, ieri mattina alle 9, riportò accidentalmente una ferita lacero-contusa all'arco sopra orbitale sinistro.

Alla Guardia medica, ottenne le cure necessarie.

Alla Guardia medica si presentava ieri sera il macellaio Antonio Ienco, di 31 anni, abitante al N. 304 di Servola, per la cura di quattro ferite alla mano sinistra che egli disse aver riportato accidentalmente.

Il calcio d'un cavallo. Giuseppe Germania, d'anni 17, carradore, abitante in via delle Sette fontane N. 624, ieri mattina alle 7, mentre stava attaccando un cavallo ad un carro, ricevette un calcio dall'animale al braccio sinistro, riportando alcune contusioni.

Accompagnato alla Guardia medica ottenne le necessarie cure.

Minutaglia. L' altra notte venne arrestato il giornaliero Matteo S., d' anni 35, da Leoben, perchè con canti clamorosi turbava la quiete notturna.

— In campo S. Giacomo ieri nel pomeriggio fu arrestata la domestica disoccupata Maria Pausich, d' anni 30, da Postumia, perchè colpita dal precetto di sfratto.

Corrispondenza aperta. *Lettore.* S. Teresa il 15 ottobre. — *Assiduo.* Pisino, città, conta 1700 abitanti, dei quali 50 tedeschi, 430 slavi, e gli altri italiani. *Altro assiduo.* Il Politeama fu inaugurato nel 1878. Quale spettacolo di apertura fu dato il *Ballo in maschera* eseguito dalla Conti-Foroni, dal tenore Signoretti e dal baritono De Bernis. Si diede inoltre il ballo *Pietro Micca.*

Notizie meteorologiche. — Ieri: Temperatura ore 7 ant. 19.2, ore 2 pom. 22.2 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 764.2 — Oggi: Alta marea 7.6 ant., 6.30 pom. Bassa marea 0.17 ant., 0.54 pom.

Ogni giorno una. Un padre al figlio.

— No, non avrei mai creduto che gli studii costassero tanto!

— E nota, babbo, che io sono uno di quelli che studiano meno!

TEATRI

POLITEAMA ROSSETTI — Riposo.
TEATRO FENICE — Riposo.

Borse e Mercati

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 28. Settembre. La Borsa di Berlino chiude fiacca: Credit 229.50, Rubli 216.30, Rendita italiana 92.60. (La Chiusa precedente notava: 230.90, 216.30, 92.90). La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 107.30, Rendita, 100.—, Merid. 730.50, Mediterranee 559.50. (La chiusa precedente segnava: 107.32, 99.57, 723.—, 557.—). Parigi: Apertura dell'Italiana 92.70, poi —.— e —.—. Chiusa ufficiale segna: Francese 100.57, Italiana 92.75, Spagnuola 61.95, Banche ottomane 558.—, Lotti turchi 115.—, (La chiusa precedente notava: 100.60, 92.90, 62.07, 559.—, 117.50).

Qui Rendita italiana da 91.60 a 91.90, Credit da 367.— a 368.50.

Listino. Napoleoni 9.56— a 9.57—, Zecchini —.— a —.—, Lire sterline 12.— a 12.03, Londra 120.35 a 120.85, Francia 47.70 a 47.85, Italia 44.40 a 44.55 Banconote italiane 44.40 a 44.60, Germania 58.90 a 59.10 Banconote germaniche 58.90 a 59.10, Rendita austriaca in carta 99.95 a 100.—. Rendita austriaca in argento —.— a —.—, Rendita austriaca in oro —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% —.— a —.—, Rendita austriaca in Corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone 99.90 a 100.10, Credit 368.— a 369.50, Italiana 91.65 a 91.85, Lotti turchi 58.75 a 59.25, Serbi 35.— a 36.—, Serbi nuovi —.— a —.—, Croce Rossa italiana —.— a —.—.

PARIGI 28. (Diretto-Urgente) Chiusa Rendita francese 3% 100.57, Rendita italiana 5% 92.75, Rendita spagnuola esterna 61.95, Azioni Banca ottomana 558.—.

PARIGI 28. Chiusa. Ferrate austriache —.—, Lombarde —.—, Rendita turca nuova 22.30, Cambio Londra 252.70, Egiziane 107.—, Rendita austriaca in oro 101.70, Rendita ungherese in oro 4% 99.75, Länderbank 513.—, Lotti turchi 115.—, Banca di Parigi 1065 Azioni Meridionali italiane —.—. debole

FRANCOFORTE 28. (Borsa della sera) Azioni del Credit austr. 228.65, Ferrate dello stato 143.50, Lombarde 32.20, Rendita ungherese in Corone —.—, Alpine —.—, Rendita austriaca oro —.—, Bankverein 134.70. debole

Caffè. AMBURGO 28. (Chiusa). Santos good average per ottobre 26.50, per decembre 27.50, per marzo 27.75, per maggio 28.50 denaro

AMBURGO 28. Rio ordinario loco 24—27, reale loco 28—30, buono loco 31—34.

HAVRE 28. Chiusa. Santos good average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 32.—, per gennaio a fr. 32.75. sost.o

NUOVA YORK 28. Apertura. Rio per consegne future, sostenuto, invariato.

Cotoni. LIVERPOOL 28. — Mercato staz.o Tenders in Dochets —.— Vendite 8000 compresi affari consegna. Importazione —.—. Merce americana a consegna da qualunque porto L.MC. Settembre 3[54]/[64], Settembre-Ottobre 3[43]/[64], Ottobre-Novembre 3[32]/[64], Novembre-Dicembre 3.[30]/[64], Dicembre-Genn. 3.[30]/[64], Gennaio-Febbraio 3.[30]/[64], Febbr.-Marzo 3.[30]/[64], Marzo-Aprile 3[31]/[64], Aprile-Maggio 3.[31]/[64] Maggio-Giugno 3.[32]/[64], Giugno-Luglio 3.[32]/[64].

Petrolio. BREMA 28. Loco 7.90

ANVERSA 28. Loco 21.25 fermo.

Olio. NAPOLI 28 Gallipoli contanti 84.24, per ottobre 84.24, per consegne future 86.70. Gioia contanti 83.15, per ottobre 83.15, per consegne future 84.35

PARIGI 28. Ravizzone per mese corrente 53.—, per ottobre 53.—, novembre-decembre 53.50, genn.-apr. 54.25. calmo

Segala. PARIGI 28. Mese corrente 14.—, p. ottobre 13.90, novembre-decembre 14.—, novem.-febbr. 14.15. fiacco

Frumento. PARIGI 28. Mese corr.te 19.05, per ottobre 19.15, novembre-decem. 19.55, nov.-febbr. 20.05. fiacco

Farina. PARIGI 28 Fleurs des Paris per 100 k. per mese corrente 25.40, per ottobre 25.45, per novembre-decembre 25.80, per nov.-febbr. 26.05. fiacco

Spirito. PARIGI 28. Mese corrente 35.—, per ottobre 35.50, per novembre-dicembre 36.—, p. genn.-apr. 37.— sost.o

BERLINO 28. Loco 43.80.

Zucchero. PARIGI 28. Greggio 90° brutto 28.75—, greggio oltre 90° brutto 29.50— sost.o, bianco per mese corrente 28.—, per ottobre 28.75— fiacco ottobre-genn. 29.— per gennaio-aprile 29.75— Raffinato 104.— a 104.50.

AMBURGO 28. (Chiusa). Per settem. 9.35, per ottob. 9.55, novem. 9.55, decem. 9.60. staz.o

LONDRA 28. Java a sc. 11.6— Rape greggio a scell. 9.3/4. staz.o

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). — Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 28 settembre 1899, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome dei Nav.	Data	Osservazioni
1 a	Sapho	29-9	Caricazione
3			
6			
9			
12 a			
12 b	Dalmazia	28-9	»
13 a			
13 b	Solunto	29-9	»
14			
17	Flora	29-9	Scaricazione
21			
22			
24	Boiana	28-9	Caricazione
Molo I	Frelyon	10-3	Scaricazione
Molo II			
»			
»			

Stampato ed edito dallo Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo"
Redattore Responsabile Augusto Rocco
Trieste

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. — Gl' indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del „Piccolo" piazza delle Legna N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell' avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricercasi giovane intelligente quale riscuotitore, bella presenza ed ottime referenze indispensabili. Offerte «W 400» Piccolo. 4273

Ricercasi per primaria casa commerciale, giovane intelligente che conosca lingue italiana, tedesca, abbia qualche cognizione tenitura di libri, sia in generale pratico lavori scrittoio. Darebbesi preferenza a chi conoscesse anche lingua croata-serba. Offerte con referenze «S. 150» Piccolo. 4273

Ricercasi cameriere per primaria birraria Alessandria Egitto, mensili franchi 150 a 200. Inviare fotografia direttamente al proprietario. Indirizzo al Piccolo. 4396

Ricercasi per casa di spedizioni, praticante con bella calligrafia e con cognizioni di lingua tedesca. Offerte sub «X.» al Piccolo. 9366

Cuoca buoni attestati, ricercasi prontamente per signora sola. Indirizzo Piccolo. 4541

Ricercasi signorina di buona famiglia per scrittoio, richiedesi conosca italiano, tedesco e slavo perfettamente, inoltre praticante con paga indispensabile conoscenza italiano, tedesco. Indirizzare offerte impresa trasporti e spedizioni Exner, via Squero nuovo 7. 4564

Ricercasi ragazzo onesto, con paga, per negozio manifatture. Indirizzo Piccolo. 4503

Ricercasi ragazzo per negozio ferramenta, utensili cucina. Amadeo, via Barriera vecchia 5. 4506

✝

La desolata **Famiglia SBOGAR** partecipa ai parenti, amici e conoscenti l'irreparabile perdita della loro indimenticabile

BIANCA

avvenuta quest' oggi.

TRIESTE, li 28 Settembre 1899.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza e da un eventuale gentile invio di fiori.

Serve il presente quale partecipazione diretta.

Impresa ZIMOLO, Corso 41. 27409

Si ricerca donna di servizio, mattina, dopopranzo. Indirizzo al Piccolo. 4520

Ricercasi prontamente mezza lavorante sarta donna. Indirizzo Piccolo. 4500

Ricercansi lavoranti e mezzi lavoranti calzolai. Via Giulia N. 32. 4496

Ricercasi mezza lavorante bustaia. Rivolgersi D'Aversano, via dell'Orologio 3. 4504

Ricercasi donna di servizio per mattina e dopopranzo. Indirizzo Piccolo. 4479

Ricercasi giovane pratico per cartoleria. Offerte con pretese sotto «Pratico 15» al Piccolo. 4512

Ricercansi prontamente agenti con conoscenza della piazza. Indirizzo al Piccolo. 4518

Ricercasi abile ed onesta donna di servizio alla mattina. Indirizzo al Piccolo. 4536

Ricercasi abile prestaservizi, dalle 7 mattina alle 12. Indirizzo al Piccolo. 4527

Ricercasi mezza cameriera giovane, forte, da piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 4533

Ricercasi lavorante sarta uomo. Via Caserma 9 4559

Ricercasi praticante per casa commerciale. Offerte in iscritto al Piccolo sub «Praticante». 4568

Agenti acquisitori ramo sicurtà vita vengono ricercati. Offerte «Acquisitori» Piccolo. 4422

Praticante ricerca casa commerciale. Offerte con referenze al Piccolo sub Onestà. 4416

Ragazza pratica lavori domestici ha servito distinte famiglie cerca signore o signora sola. Indirizzo al Piccolo. 4551

Ragazza già pratica negozio cerca occupazione miti pretese. Offerte al Piccolo «Ragazza 26». 4521

Ragazzo orologiaio cercasi. Indirizzo al Piccolo. 9398

Pratico agente chincaglie, parla italiano e tedesco, buonissime referenze, cerca posto. Gentili offerte «Chincaglie» al Piccolo. 4487

Giovane inglese cerca occupazione. Via Torrente N. 32, II p. 4492

Balia friulana ricerca posto prontamente. Indirizzo via Solitario N. 17. 4561

Disegnatore edile dispone di alcune ore pomeridiane. Offerte al Piccolo sub «Disegnatore». 4554

Viaggiatore esperto conoscitore Croazia bassa, Ungheria, Stati balcanici, parlante inerenti lingue offresi condizioni trattabili sub «Solido» Piccolo. 4553

Infermiera capace, con ottimi attestati cerca famiglia anche fuori. Indirizzo al Piccolo. 4546

Giovane vedova cerca occupazione presso famiglia piccola o marito e moglie. Offerte al Piccolo «Vedova». 4538

Tenitore libri, corrispondente tedesco, ungherese, disposto anche viaggiare cerca posto. Offerte sub «Verlässlich» Piccolo. 4462

Orologiaio diplomato a Vienna, che parla italiano, tedesco e slavo, cerca prontamente posto a Trieste o fuori. Indirizzo al Piccolo. 4401

Contabile corrispondente tedesco, italiano, stenografo occuperebbesi 2—4 ore libere. Offerte sub «Impiegato regio» Piccolo. 9388

Signora vedova di un ufficiale, sola, senza pretese, mezza età, cerca posto in casa distinta, come direttrice di casa, donna di compagnia o governante per non più di 2 fanciulli. Informazioni: Vienna, Währing, Edelhofgasse 13, II p. porta 10. 27408

Giovane che parla e scrivo perfettamente il tedesco ed il serbo-croato, con molta pratica in diversi lavori di scrittoio e buone referenze, desidererebbe cambiare posizione che occupa presentemente. Gentili offerte sub «4502» al Piccolo. 4502

ISTRUZIONE

Distinta maestra pianoforte impartisce 3 lezioni settimanali 2 fior. mensili. Indirizzo Piccolo. 4379

Maestro ricerca lezioni; insegna anche lingua tedesca. Indirizzo al Piccolo. 4406

Ottobre incominceranno le sezioni private bambini, adolescenti, signorine. Iscrizioni, informazioni scuola danza, Chiozza 5. Modugno-Morterra. 4219

Tedeschi apprendono italiano in tre mesi. Condizioni modicissime. Indirizzo Piccolo. 4560

Française demoiselle jeune dame avec bonnes références recherchée pour promenade fillette journellement une heure offres au Piccolo sous «Française». 4513

Cernè insegna con metodo molto spicciativo grammatica, conversazione, corrispondenza tedesca, italiana. Onorario 50—80 soldi. Corso 37. 4488

Autorizzata scuola danza Chiozza 5. Stasera ore 8 lezione adulti. 4218

Signora dà lezioni francese signori, signorine. Barriera 18, III p. 4509

Canto, pianoforte, armonia insegna maestro Degan. Rivolgersi Barriera 14, terzo. 4482

Scuola italiano-tedesca accettansi sempre ragazzi 5 anni in poi. Prendesi ancora uno studente pensione. Gmeinböck. Mercato vecchio 3. 4501

AFFITTANZE

Puntofranco ricercasi magazzino o parte. Offerte con prezzo al Piccolo «Magazzino». 4355

Affittasi stanzetta ammobiliata, soleggiata, f. 6. Intera pensione f. 20. Indirizzo Piccolo. 4488

Affittasi prontamente stanza grande, vuota, due finestre, disobbligata. Indirizzo Piccolo 4434

Affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero, costo. Via Nuova 20, terzo. 9396

Affittasi bella stanza ammobiliata, parchettata, ingresso libero. Separatamente altra grande, vuota, desiderando anche comodo cucina. Via Nuova 18, III. 9397

Affittasi stanzetta ammobiliata, volendo anche costo. Via Coroneo 9, I. 4508

Affittansi **cantonate Farneto-Toro e Farneto-Boschetto. — Ruzzier, Farneto 5.** 4566

Affittasi bellissima stanza vuota, volendo comodo cucina. Maiolica 2, II. 4503

Affittasi stanzetta ammobiliata, vicinanze S. Caterina, 6 mensili. Indirizzo Piccolo. 4499

Affittasi prontamente una stanza grande con due finestre elegantemente ammobiliata presso famiglia tedesca. Indirizzo al Piccolo. 4507

Affittasi grande stanza elegantemente ammobiliata, stufa. Via Caserma 3, primo. 4517

Affittasi una due stanze ammobiliate, ingresso libero. Coroneo 1, piano I, porta 5. 4519

Affittasi stanza ammobiliata con costo per due amici. Indirizzo al Piccolo. 4515

Affittasi stanza grande ammobiliata volendo due letti ingresso libero. Nicolò 30, III. 4510

Affittasi elegante stanza ammobiliata davanti. S. Francesco 16 C. I. 4563

Affittasi stanza ammobiliata Acquedotto. Indirizzo Piccolo. 4562

Affittansi due stanze ammobiliate, ingresso libero, da letto e salotto. Via Caserma 3, terzo. 4555

Affittasi bellissima stanza ammobiliata, ingresso libero. Corso 22, III piano. 4296

Affittasi stanza grande, elegantemente ammobiliata, in Piazza Grande. Indirizzo Piccolo. 4342

Affittasi stanze ammobiliata S. Nicolò 13, IV p. volendo costo. 4387

Affittasi a signora bella stanza vuota presso piccola distinta famiglia. Via Amalia 8. 4539

D'affittare camera bellissima ammobiliata via Chiozza 14, II. Rivolgersi direttamente porta destra. 4511

D'affittare stanzetta ammobiliata, con costo. Indirizzo al Piccolo. 4497

Subaffittasi prontamente negozio con utensili, vicinanze Piazza Grande. Buone condizioni. Rivolgersi Pratolongo, Caffè Adriatico. 4526

Per signorina affittasi bella, chiara stanza ammobiliata, stufa, presso famiglia tedesca. Indirizzo Piccolo. 4557

Stanza ammobiliata d'affittare presso distintissima famiglia nei paraggi Giardino publico, entrata sulle scale. Indirizzo Piccolo. 4550

Stanze d'affittare, ingresso libero. Via Legna N. 2, I, rimpetto Moncenisio. 4528

24 fiorini, stanza, costo, presso piccola, distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 4465

Prontamente affittasi stanza ammobiliata. San Nicolò 7, terzo, sopra restaurant Steinfeld. 9394

Quartieri diversi d'affittarsi al presente. Madonna del mare 15. 4445

Campagna. In bella posizione affittasi bella abitazione composta di 4 stanze con pavimenti a parquet, con cucina e tutte le comodità, uso del giardino. Per informazioni rivolgersi amministrazione del giornale. 4315

Fondo orto, pianura, con abitazioni, vicino città, d'affittare. Indirizzo Piccolo. 4493

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Bagno a doccia ricercasi. Offerte al Piccolo sub «Bagno». 4572

Ricercasi un sofà per dormire. Offerte «Sofà» al Piccolo. 4481

Ricercansi sei apparati Auer, usati. Offerte via Forni 20, magazzino. 4573

Da vendere barili usati di Marsala, Bordeaux e Cognac. Giov. Spanghero, Corso 2. 9365

Da vendere piccola collezione di preparati chimici. Acquedotto 35, I piano, sinistra. 4288

Da vendere letto bambini. Rossetti 7, porta 5. Esclusi rivenditori. 4476

Vendonsi casette Roiano, osterie, negozi, caffè, forni. Zanier, Caffè Armonia. 4534

Vendonsi diversi canapè, riposè ed altre mobiglie, pappagalli parlanti. Indirizzo al Piccolo. 4477

Vendesi pianoforte Nemetschke, ottimo stato. Rivolgersi via delle Acque 14, I piano destra. 4328

Vendonsi macchina Singer originale, scrittorio lustro, grande macinino, splendida lampada, letto di ferro, cocome, alpagas per caffettieri. Indirizzo Piccolo. 4136

Causa **definitiva partenza da Trieste, vendesi Barcola, prezzo convenientissimo, villa signorile. Rivolgersi signor Schollian.** 4258

Uniforme volontario, ottimo stato vendesi. Indirizzo Piccolo. 4384

Opere storia patria, archeografo triestino, Romanzi vendonsi prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 4384

Pianoforte buonissimo, voce forte, per sala vendesi, come pure credenza bellissima (vetrina). Indirizzo Piccolo. 4524

Pianoforte nero, corto, corde incrociate, voce buonissima vendesi. Indirizzo Piccolo. 4552

Pianoforte Bösendorfer buonissimo vendesi fiorini 85, causa partenza. Indirizzo Piccolo. 4495

Caffettiere venderebbe buonissimo stato guantiere, cocome, chicchere, cucchiaini, massimo buon prezzo. Offerte Piccolo «Caffè rimodernato». 4523

Mandolino acero, bellissimo, fiorini 5. Chitarra con macchina fiorini 5. Indirizzo Piccolo. 4535

Macchina cucire Singer nuovissima, garantita fiorini 27, Palazzo Diana, Dalla Torre. Esposizione Mobili. 4525

Bicicletta buonissimo stato, tubolari nuovissimi fiorini quarantatre. Calzoleria Mödling Corso 27. 4549

Bicicletta nuova, mai adoperata, prima marca, vendesi prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 4469

Pianino corde incrociate vendesi a buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 4537

Armadio verniciato adatto per bottiglie fiorini quattro cinquanta. Indirizzo Piccolo. 4505

Botti, barili di Marsala, vuoti, vende Bojaro dietro il Magistrato. 9395

Tavolo rotondo, lustro fino, elegante, per 12 persone, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 4548

Bottame usato da vino vendesi modicissimo prezzo. Indirizzo al Piccolo. 4514

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Smarrito martedì un gatto bianco coda nera. Generosa mancia portandolo Piazza S. Giovanni 5. 4548

Smarrito un portafoglio di pelle nera, contenente tre banco note da fiorini cinque e diverse carte. L'onesto trovatore è pregato di portarlo al giornale «Il Piccolo», verso generosa mancia. 4532

DIVERSI

Sole! Da voi lontano soffro...... vorrei vedervi, salutarvi, dirvi che vi amo sempre. Solitario. 4480

Avversità!.... Agire in che senso? Espormi forse nuovamente ad un fiasco, ciò mai; volete soggettarvi però ad una unica condizione!... 4530

R. Prego scusare sbadataggine occasione vera. Arrivederci. Olimpia N. 35. 4529

Tramonto! Il tuo amore molto confortami, mille grazie! 9393

Nuneto come stai? perchè mi lasci senza tue notizie. Seseta. 4574

Susi. Non mi fu possibile intervenire dove dovevamo vederci. Ci sarò la prossima volta e spero sarai tu pure. Mi farai segno se hai capito. Intanto ricevi affettuosi saluti da chi sempre ti adora. Addio. 4516

Salve. L'anniversario, o quattro giorni poi. 4540

Signorina Virginia bella e gentile i miei sinceri auguri per il vostro onomastico N. N. 4544

Oceano. Venerdì nulla, meno la sera, che parvemi realmente di ricevere. Ieri primo calvario, ed oggi pure nulla, alle 9 visita. Iersera con sincero ebbi colloquio che richiede mia lettera; vorrai ritirarla venerdì posta principale. Giorni ben privi pel tutto tuo... penitente. Come miraggio sfugge! 4575

Vittorio. Ho letto in ritardo vostra seducente. Dalla forma suppongo a me diretta. Se la mia sincerità personale non serve, ripeto che nulla inserisco. Non essendo mio principio di fare l'intrigante verso alcuno, impossibile prender equivoci e di rispondere quando non si scrive. Costretto dal vostro degnissimo affetto, vi raccomando se mi volete bene, di non pigliare una doppia ciuca col buon terrano di Servola. Vittorio. 4558

Signorina italiana cerca persona di cuore, scopo matrimonio. Scrivere «Italiana» posta centrale. 4494

Signora che andò raccomandare propria serva in Barriera, pregata ripassare subito. 4531

35 flor. cerca uomo, restituibili rate mensili, con garanzia. Offerte sub «Urgente 35» Piccolo. 9392

Ricercansi 4000 fiorini legalmente garantiti per la continuazione di lucrativa azienda; accettansi pure società di signore o signora con paga e percentuale che disponga di suddetto capitale. Offerte al Piccolo «R. 100». 4478

Socio per affare serio bene avviato da estendersi maggiormente con capitale fiorini 50000 circa, garantito tavolarmente, ricercasi. Indirizzo Piccolo. 4571

Azienda seria, incamminata cerca socio fiorini 1000 circa sviluppare lavoro lucroso. Offerte «Dignità» giornale Piccolo. 4570

5000-6000 pronti prima intavolazione centro. Indirizzo Piccolo. 4461

Capitali per prime e seconde intavolazioni dal 4 1/4 in poi prontamente disponibili. Indirizzo Piccolo. 4228

Socio con modesto capitale ricerca ditta per estendere bene avviato lavoro. Offerte sub «Compagno» al Piccolo. 4086

Provare costo buono famigliare trovano signori, prezzi da convenirsi. Acquedotto 17, secondo. 4321

Piccola famiglia civile darebbe alloggio, costo persona onesta. Indirizzo Piccolo. 4483

Spiritisti. Nel caffè piazza Giuseppina troverete Il Vessillo, spiritista Vercelli — La Ricerca, Milano — Rivista studi psichici, Torino — Religione Patria, Pistoia. 4356

Servitù di qualunque genere per Trieste ed estero. Agenzia Wranitzky, via Nuova 39. 4542

Ricerco prontamente per primario restaurant fuori, un primo cuoco, e per distinta famiglia brava cuoca tedesca. Agenzia Zeidler, via Cassa risparmio 3. 4545

Ricerco cassiera, bonne tedesca, pianoforte; domestiche, cameriera albergo. Maurizio 7, secondo. 4543

Ricerco corrispondenti italiano-tedesco perfetti. Rivolgersi mediatore Alfonso, Caffè Posta. 4498

Praticanti ricerco prontamente. Rivolgersi mediatore serio Alfonso, Caffè Posta. 4498

Pacor Maria mendatrice tappeti turchi e persiani. Pozzo Bianco 3. 4522

Stralcio ultima stanza letto opaca finissima, armonium, suste ferro, pendolo cassa alta da terra. Ruzzier Farneto. 4566

Ufficio Verifica di tutte le estrazioni «Zoldan», Trieste, Corso 27, II piano. 4023

Stralcio reale carta tappezzerie, decorazioni, finti stucchi, prezzi fabbrica. S. Caterina 2. 3897

Pianoforti a coda Kutschera, finora insuperati. Stabilimento Bremitz, piazza Borsa. 3481

Pianini insuperabili acquistansi rate fiorini 7 mensili. Bremitz, piazza Borsa. 3480

Pianini, pianoforti delle primarie fabbriche, nuovi ed usati, noleggiansi, vendonsi anche rate. Fabbrica con deposito, Cavana 8. 4537

Pianini catalogo con condizioni spedisce provincia gratis Bremitz, piazza Borsa. 3482

Concime da vendere, misto di cavallo e armenta, si fa la spedizione mediante ferrovia. Rivolgersi Santo Cattaruzza, Belvedere N. 59, Trieste. 4375

Migliore stiratura non puossi desiderare, lucido netto e senza rovinare biancheria. Acquedotto 21. Si danno lezioni. 4439

Affittansi stanza ammobiliata ingresso libero, vuota, cucina. Piazza Francesco 1. 4567

Sicura guarigione dei calli mediante il cerotto che vendesi nella Farmacia Suttina.

Preservativi francesi dozzina fior. 1, 2, 3, 4. Spedizione segreta, cataloghi gratis. Wohl, Piazza Borsa 4. 9133

Preservativi francesi soldi 75, 90 dozzina. Negozio Chincaglie, Corso 6. 9376

Preservativi igienici, dozzina f. 1, 2, 3. Sospensori da 30 soldi in più. Drogheria Acquedotto, Angolo Gelsi. Telefono 559. 4517

CENTOMILA

fiorini guadagnerà al 1. Ottobre 1899 chi compera una Promessa Tibisco per f. 3.50, presso la fortunatissima Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio in Trieste. — Si spedisce verso assegno o rivalsa. — Biglietti Tibisco in rate da fiorini 5 al mese.